

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 880

LE INSCRIZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Ufficio Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 8.55 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14
Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Un fiume di petrolio e di sterline non può rappresentare un ostacolo all'avanzata dell'Italia in armi

Nell'intermezzo capitalistico affiora il retroscena politico - Gli assertori dell'indipendenza etiopica volevano infedutare il dominio economico dell'Abissinia

Roma, 2 (per telefono)
Il misterioso affare della concessione mineraria in Abissinia è dunque all'ordine del giorno. L'improvvisa concessione, che ha carattere monopolistico, fatta dal Governo di Addis Abeba a un gruppo britannico-americano per l'accaparramento e lo sfruttamento totalitario delle miniere di petrolio in Etiopia, ha provocato viva ed unanime impressione di sorpresa in Europa.

Reazione europea

Prendiamo subito atto di tale reazione come di un confortante segno di sensibilità europea. In più di un Paese è nettamente posto il quesito se le decisioni britanniche contro l'Italia nel caso abissino e i suoi riferimenti alla Società delle Nazioni non debbano precisamente collegarsi con la sostanza di programmi ed interessi particolari, del genere di quelli che sono stati ora così improvvisamente rivelati.

Da tempo, e non senza documentazione, andiamo elencando i vari movimenti britannici dritti al progressivo accaparramento della Etiopia, delle sue risorse economiche e delle sue riserve economiche. I propri interessi del Governo britannico non portano alcuna luce e appaiono alquanto reticenti. Essi non precisano neppure l'esatta posizione che in essi hanno i fattori responsabili di Londra.

In una serie di comunicati più o meno ufficiali si è dichiarato che il Governo non ne sa nulla e sconsiglia, nel momento attuale, la conclusione di simili imprese. Queste non sono né le "non saper nulla" e stata spesso la bandiera che ha coperto i più audaci disegni.

La conclusione dell'affare Rickett data dal luglio scorso. E' inammissibile che in un mese e mezzo il Governo britannico, il quale nell'attuale vicenda etiopica, come in altri casi, dispone del più raffinato servizio di informazioni, abbia ignorato fino alla rivelazione dei giornali dell'altro giorno, l'esistenza di un affare così colossale.

La flagranza

Ad ogni modo il Governo britannico si è limitato finora a dichiarare di non sapere nulla e non ha né sconfessato nettamente e totalmente l'impresa dei banchieri britannici né precisato che essa non corrisponde alle direttive britanniche e non possiede quindi titoli alla protezione governativa britannica per oggi e per l'avvenire.

Maggior luce a questo stato di fatto non aggiunge nemmeno la notizia (data da una agenzia di informazioni giornalistiche americane) secondo la quale il Ministro dell'Inghilterra ad Addis Abeba informa il suo Governo che il contratto per la concessione mineraria è stato stipulato esclusivamente tra il Governo etiopico e la "United States Corporation" e che il contratto non fa questione di partecipazione di persone e di capitali inglesi.

Il Governo inglese ha sempre sostenuto di agire nei confronti dell'Italia e dell'Abissinia col massimo disinteresse e di non perseguire altro scopo se non quello di far rispettare i principi della Lega. Ora la conclusione di un affare come quello in questione e che ha per oggetto l'infedramento economico di tutto il territorio abissino ad elementi inglesi, avrebbe definitivamente cancellato ogni apparenza di disinteresse e presentato l'Inghilterra agli occhi di tutto il mondo in una veste del tutto opposta. L'Inghilterra si sarebbe fatta pagare cara la sua protezione all'Abissinia minacciata ed oppressa. Non solo, ma data l'importanza e la flagranza, l'accaparramento dell'Abissinia avrebbe potuto avere conseguenze giuridiche di alto valore.

La flagranza della dimostrazione del comportamento egoistico, e diciamo pure poco scrupoloso dell'Inghilterra, la quale approfitta della particolare delicatezza del momento per fare un suo affare, avrebbe potuto autorizzare l'Italia a promuovere una istanza di ricusazione contro l'Inghilterra quale suo giudice alla Società delle Nazioni.

Ci troviamo comunque di fronte

ad una serie di circostanze le cui perossimiglianze reciprocamente si escludono.

Contraddizioni

La posizione è la seguente: che il fatto sia accaduto, vale a dire che la concessione sia stata fatta dal Negus a un sindacato denominato Corporation per lo sfruttamento e lo sviluppo africani, di cui è esponente il signor F. W. Rickett, non c'è dubbio. Se non che è dimostrato che tale fatto non poteva accadere senza l'assenso e la partecipazione del Governo britannico.

Ma il Governo di Londra nega tale partecipazione, e d'altra parte, obiettivamente considerata la sua posizione nell'attuale momento, si deve riconoscere che la concessione stipulata ad Addis Abeba non si accorda con quella parte che l'Inghilterra si è assunta di rappresentare.

Ora, come si può uscire da tutto questo dedalo di contraddizioni? La sola ipotesi che può conciliare l'inconciliabile - secondo quanto scrive stasera la "Tribuna" - è che la concessione doveva restare segreta per ora, salvo all'Inghilterra di tirarla fuori al momento opportuno. In altri termini la concessione doveva essere ignorata da tutti finché durava lo stadio societario della vicenda italo-etiopica, per mettere fuori solo dopo superata l'intera fase, quando l'Inghilterra non aveva alcuna ragione di fare la disinteressata, e servirsene contro l'Italia al momento giusto, in relazione agli sviluppi che avrebbero preso gli avvenimenti.

Fuori di questa ipotesi i fatti restano in contraddizione e diventano ingiustificabili.

Un affare che per l'Italia è nullo

Così l'Inghilterra, mentre affermava di non avere alcun interesse da difendere in Abissinia, per essere meglio in grado di impedire all'Italia di prendere posizione in quel Paese, andava tuttavia clandestinamente costituendo un formidabile interesse da far giocare contro l'Italia al momento opportuno. Tale piano machiavellico non è riuscito, a quanto pare, per un'indiscuzione giornalistica.

Che il misterioso imbroglio anglo-americano esista è innegabile, e parimenti innegabile è - come rileva giustamente il "Giornale d'Italia" - che se il Governo etiopico si stracca con tanta disinvoltura dai contratti già conclusi in passato per concessioni all'Italia non è possibile dargli più credito per le nuove concessioni che si vorrebbe indurlo a fare ancora all'Italia.

Dobbiamo pertanto constatare per ora che se l'Italia ha sempre più bisogno di fare piazza pulita in Etiopia, nessun Governo d'Europa può avere titoli per garantirle all'Italia la lealtà del Governo di Addis Abeba e la capacità di mantenere impegni per quei sicuri, utili sbocchi dei quali è stato riconosciuto il diritto.

Fra i tanti aspetti misteriosi dell'affare in esame sta un preciso punto chiaro, che basta a definire la nostra posizione: che questo affare sarà considerato nullo dall'Italia.

Il finanziere inglese conferma il contratto

Smentita ufficiale che non fanno effetto - Larga eco a Londra

Londra, 2. L'agenzia Reuters riceve da Ginevra che in alcune dichiarazioni fatte al corrispondente dell'agenzia stessa il finanziere inglese F. W. Rickett ha confermato, come rappresentante con pieni poteri dell'"African Exploration and Development Corporation" di aver firmato un contratto con l'Impero dell'Etiopia per la concessione di estrarre petrolio e minerali dal suo abissino.

Egli ha aggiunto che il petrolio esistente nei terreni concessi è abbondante, si trova in vasti giacimenti a 400 metri di profondità e si conta di trasportarlo all'Oceano Indiano per mezzo un oleodotto fino a Zeila. Il governo abissino riceverebbe in compenso una somma che il Rickett non ha voluto precisare.

La stessa agenzia ufficiale pubblica: «Il Ministro britannico ad Addis Abeba segnala che il contratto del petrolio interessa esclusivamente il governo etiopico ed una compagnia americana. Nessuna menzione vi è fatta di una partecipazione inglese. Il governo britannico sta informandosi rigorosamente per assicurarsi se capitale britannico sia investito nello affare».

Il "Times" ha da Addis Abeba

che si ritiene che il Consiglio dato dalla Gran Bretagna al governo abissino di ritirare la concessione petrolifera sarà respinto. Tutti i giornali continuano a dare risalto alla ripercussione mondiale della notizia della concessione Rickett. Sotto grandi titoli a pagina intera riportano il comunicato ufficiale del governo britannico di sabato scorso. Il "Sunday Express News" in un suo editoriale scrive: Se vi è anche una remota possibilità che concessioni del genere coinvolgano una qualche futura protezione inglese ai concessionari il governo britannico deve dichiarare subito che non ora né mai le forze della Gran Bretagna saranno adoperate per proteggere quelli che hanno negoziato la concessione o quelli che investiranno in essa danaro. Il governo impedisce la esportazione di armi in Abissinia, esso deve egualmente impedire la esportazione di concessioni dall'Abissinia in Inghilterra.

L'impressione a Ginevra

L'imprudenza abissina scopre all'Intelligence Service - Il colpo di scena agita gli ambienti societari

Ginevra, 2

L'affare Rickett è il gran colpo che fa ora agitare gli ambienti societari. Da parte francese si constata come questo colpo venga a favorire la posizione italiana nella Lega e indebolisce quella del signor Edem. Si osserva che l'Italia può così dimostrare che le concessioni inglesi di Parigi non erano che del fumo e che non si poteva tener conto occasionalmente della buona fede del Negus.

Si esclude poi che il governo inglese non fosse a conoscenza della cosa. Da parte inglese naturalmente si dichiara invece la grande sorpresa.

Secondo alcuni circoli il governo di Londra non è stato sorpreso, dall'affare etiopico (che sarebbe stato attuato sui piani dell'Intelligence Service) ma dalla sua divulgazione avvenuta prematuramente per l'imprudenza di Addis Abeba.

I giornali della sera riportano larghi commenti. La "Tribuna" di Ginevra dopo aver osservato che a Londra nella City un potente mediatore di affari è nominato Rickett, si domanda poi per quale combinazione giacimenti di petrolio si trovano proprio sul territorio che i trattati del 1906 e 1925 avevano riservato all'influenza italiana, e come può essere che un inglese così conosciuto nel mondo finanziario come il signor Rickett abbia potuto condurre a fondo un tale affare senza preoccuparsi della situazione internazionale presente e senza domandare l'opinione del governo inglese. Il giornale conclude affermando come si debba constatare che il caso colpisce singolarmente.

Il giornale ritiene che come speculazione l'affare non sia buono dato anche che l'Italia non riconosce il contratto e si domanda quindi quale interesse può avere spinto coloro che l'hanno concluso. Prendiamo una carta, scrive il giornale, e vediamo quale è la ragione dell'Abissinia per la concessione alla compagnia dello sfruttamento: si constata che le cese si svolgono esattamente come se si trattasse di mettere sotto l'influenza inglese, oltre la regione del lago Tana in cui è stata già stabilita la politica del Nilo, un territorio e le che non resterebbe più all'Italia come un quarto di Abissinia come zona di influenza. Beninteso una tale constatazione non ha valore che se il governo è dietro gli artefici della concessione, ora il governo inglese si schiera. E il giornale aggiunge che è molto naturale che combinazioni così inquiete i facciano pensare ai metodi dell'Intelligence Service che ha sempre permesso all'Inghilterra di imbrogliare le cose dappertutto dove essa voleva praticare la politica della castagna da togliere dal fuoco.

Petrolio e sangue

Budapest, 2

L'intera stampa dà grande rilievo alle notizie del contratto del governo etiopico con l'"African Exploration and Development Corporation", sottolineando l'enorme indignazione della opinione pubblica italiana, l'inquietudine francese, il riserbo americano ed il comunicato inglese deplorante la concessione.

L'«Uj Magjarsag» sotto il titolo «Petrolio e sangue» in un editoriale, fatta la storia delle diatribe e delle contese per il possesso delle regioni petrolifere, scrive che il genio di Mussolini ha sentito che per realizzare le grandi aspirazioni nazionali occorreva rendere indipendente il paese in fatto di petrolio. Il contratto anglo-abissino smaschera le ragioni e gli interessi per cui l'Inghilterra si oppone all'Italia. L'«Uj Sag» scrive che il Negus è pronto a morire per il suo popolo ed intanto manda a Londra il suo denaro in oro e titoli perché gli resti qualche cosa per vivere in modo imperiale e concludere un affare di 20 milioni di sterline vendendo tutto ciò che in fondo non è suo.

Tutti i giornali danno grande rilievo alla dichiarazione che il Duca avrà in settembre un esercito di un milione. Il «Magjarsag» pubblica un articolo del colonnello a riposo Nyrtz che espone la situazione delle forze dell'Italia e dell'Inghilterra nel Mediterraneo e scrive che l'Inghilterra non applicherà le sanzioni per non assumersi la responsabilità dello scoppio della guerra mondiale. Nessuno vorrà disturbare gli egiziani - la grande e legittima opera civilizzatrice della potente amica Italia ed impedire la sua giusta e meritata espansione nell'Africa orientale. Il «Nemzet» esamina la situazione nel Mediterraneo giungendo alla conclusione che se l'Inghilterra ancora oggi domina il mare l'Italia è più forte nell'aria.

L'«Uj Sag» pubblica un articolo del col. Nyrtz sulle grandi manovre italiane illustrando i temi svolti e concludendo che l'Italia in armi è custode della pace europea.

Deplorazioni americane

Washington, 2

La stampa continua a dedicare ampio spazio alla concessione petrolifera in Abissinia. Corrispondenza da Washington rilevano tutte l'esplosione del sentimento isolazionista provocato dalla notizia negli ambienti parlamentari che appaiono per il momento in silenzio. Il tentativo fatto per convincere l'America mediante un articolo dell'ultima ora, nella controversia italo-etiopica.

Molte corrispondenze fra cui quella di una personalità bene informata da «New York Herald Tribune» rilevano la reazione sfavorevole ai contrattenti all'accordo stesso prodotto a Washington in essa subito ravvisandosi un mezzo frettolosamente escogitato per creare l'intorpidimento americano in una questione in cui il congresso ha deciso di non volere intervenire approvando la legge sulla neutralità. La corrispondenza dopo aver riferito l'impressione di alcuni ambienti di Washington secondo i quali mentre la posizione dell'Italia nella disputa sarebbe stata fortificata dalla concessione e quella britannica sarebbe stata indebolita poiché Roma potrebbe sottrarre la natura materialistica dell'interesse britannico per il mantenimento dell'indipendenza etiopica, rileva anche che la concessione potrebbe imbarazzare gli Stati Uniti nel caso che questi volessero eventualmente adottare più tardi il principio del non riconoscimento della conquista etiopica da parte dell'Italia, principio che fu adottato verso il Giappone nei confronti della Manchuuria.

Il «New York Times» riferisce l'impressione di alcuni ambienti del dipartimento di stato secondo il quale il fatto che la concessione sia stata ottenuta malgrado la minaccia di complicazioni internazionali tra l'Italia e l'Etiopia tenderebbe ad allentare la simpatia ufficiale ai concessionari in caso di difficoltà.

Un argomento rovesciato: la moralità politica

Varsavia, 2

La notizia della concessione economica fatta dall'Abissinia al consorzio anglo-americano ha suscitato viva impressione e riprovazione per l'atteggiamento assunto dall'Inghilterra.

I giornali fanno precedere la notizia da titoli del seguente tenore: «Dominio economico inglese sull'Abissinia», «Pacifismo societario in funzione di monopolio dei petroli e moria abissina in funzione etiopea».

Il «Kurjer Warszawsky» pubblica come corrispondente ginevrino in cui si dice che è ormai inutile parlare di moralità politica, di fronte all'atto compiuto dall'Inghilterra. Fino a ieri l'Inghilterra si spacciava per strenua assertrice dell'indipendenza abissina mentre oggi vuole assumere il dominio economico sull'Abissinia. Gli ambienti della Lega delle Nazioni si rendono perfettamente conto dei complicarsi della situazione.

Nessuno riteneva nella Lega delle Nazioni che l'Inghilterra sostenesse la parte di assertrice dell'indipendenza Abissina e garantisse il monopolio petrolifero. A Ginevra regna il disorientamento più completo. E' inutile dire, conclude la nota, che il problema delle sanzioni è ormai compromesso, poiché l'Inghilterra nella nuova situazione non può davvero farvi appello.

Eden a Parigi

Parigi, 2

Il sig. Pierre Laval e il signor Eden hanno avuto questo pomeriggio ai Quai d'Orsay un colloquio che sarà seguito a Ginevra da altre conversazioni e che, indiziato alle 17, si è concluso alle 18.15. La conversazione si è svolta sulla situazione risultante dal contratto italo-etiopico. I due uomini di Stato hanno esaminato i differenti aspetti della procedura da seguire dinanzi al Consiglio della Società delle Nazioni.

Laval ed Eden hanno cominciato l'esame di un rapporto che presenteranno dinanzi al Consiglio della Società delle Nazioni sulle conversazioni tripartite di Parigi.

Il Duca di Pistoia volontario in A. O. con le Camicie Nere

Roma, 2

Il Duca di Pistoia ha fatto domanda di essere arruolato volontario in una Divisione di Camicia Nere destinata all'Africa Orientale.

S. A. R. è stato assegnato a disposizione del Comandante della Divisione Camicie Nere «1. febbraio», comandata dal generale Teruzzi.

Balbo riferisce al Duca sulla situazione della Libia

Roma, 2

Il Duca ha ricevuto il Maresciallo dell'Aria e Governatore della Libia Italo Balbo che gli ha riferito sulla situazione della colonia anche dal punto di vista militare, dopo la partenza di molte truppe volontarie italiane per l'Africa Orientale. Tali truppe saranno sostituite da elementi metropolitani.

Complementi di tre leve sotto le armi daranno i 200 mila soldati

Roma, 2

I 200 mila uomini che saranno chiamati alle armi entro il mese di settembre sono stati scritti alla ferma minima di tre mesi appartenenti alle classi 1911, 1912, 1913.

Come già fu annunciato dal Ministro della Guerra, questi contingenti affuiranno alle unità nella seconda quindicina del mese.

Ribellioni abissine

Un rappresentante del Negus ucciso a colpi di fucile

Addis Abeba, 2

Alcuni giorni orsono è stato ucciso a colpi di fucile di abitanti del paese rimasto ignoti, Tafari Eggeusa Negussie, Maresciallo del Governo etiopico a Gomma e fratello dell'attuale Ministro dell'Istruzione Sahle Tzedald.

Per quanto il Governo etiopico afferma che il delitto è stato motivato da questioni private, è opinione diffusa che egli sia stato ucciso perché inviso alla popolazione per i suoi metodi di Governo.

La commissione italo-franco-americana

Parigi, 2

La commissione di arbitrato relativa all'incidente di Ualual continua a tenere le sue riunioni private. Essa non ha interesse i suoi lavori neppure ieri domenica. Grazie a questa attività si ritiene che la commissione avrà terminato i lavori martedì prossimo 3 settembre verso la fine del pomeriggio e la sentenza sarà consegnata agli agenti del Governo italiano e di quello etiopico.

La delegazione italiana all'assemblea della Lega

Roma, 2

Il Capo del Governo ha designato i membri della delegazione italiana alla 15.a sessione ordinaria dell'assemblea della Società delle Nazioni che inizierà i suoi lavori in Ginevra il 7 settembre. La delegazione è costituita come segue: Delegati Ambasciatore barone Pompeo Aloisi; Ambasciatore Conte Luigi di Colonna; Riccardo Astuto dei duchi di Lucchesi. Delegati aggiunti: senatore Stefano Cavazzoni; on. prof. Alberto Asquini; on. Saverio Ferrara; on. Carlo Emanuele Basile; Ministro plenipotenziario Guido Rocca; avvocato Sileno Fabri; prof. Tommaso Perassi. Segretario generale: Ministro Plenipotenziario Guido Rocca. Capo del servizio dell'Istituto internazionale al Ministero Affari Esteri: Segretario generale aggiunto primo segretario di delegazione Renato Bocca Scoppa. Consiglieri tecnici: Eugenio Ancillotti, direttore generale del commercio al Ministero delle Corporazioni; Mario Mariani, direttore generale al Ministero dell'Agricoltura e Foreste; console generale Giovanni Battista Guarnaschelli; direttore coloniale: Enrico Cerulli; colonnello Emilio Coronati; capitano di vascello Giacomo Rossi; col. Attilio Matricardi; Giuseppe Del Vecchio. Capo divisione al Ministero delle Finanze: Segretario barone Gioacchino Scaduto; conte Luca Pirelli Marchi; comm. Luigi Cortese; primi Segretari di Legazione Guido Nardelli. Regio vice Console Giovanni Bettolini; volontario diplomatico consigliere dott. Pietro Farraelli; console Gino Secca Suardo; segretario stampa: Luciano Mascia, primo segretario di Legazione.

Movimento di navi Inglesi nel Mediterraneo

Londra, 2

La corazzata «Risolution», che batte la bandiera dell'ammiraglio Sir John Fischer comandante in capo della flotta del Mediterraneo, è arrivata, secondo il programma, a Port Said da Malta. Essa rimarrà a Port Said sino al 20 settembre.

L'agenzia Reuters ha da Heifa che le navi la guerra «Aretusa», «Delhi» e «Durban» sono colpite. Vi si attendono anche altre navi. L'incrociatore «Colombo» arrivato ad Aden da Berbera vi si tratterà una settimana.

L'arrivo ad Asmara del Ministro Ciano e dei figli del Duca

Asmara, 2

L'accoglienza delle truppe e della popolazione - I piloti fraternizzano con i commilitoni di squadriglia

Al momento dell'arrivo nel porto di Massaua del «Saturnia», il primo saluto al Ministro della Propaganda e Stampa conte Ciano e a Vittorio e Bruno Mussolini è stato dato da cinque caccia della 106.a squadriglia e da quattro Caproni da bombardamento della 15.a squadriglia, alla quale sono aggregati il Ministro stesso e i figli del Duca. Dagli apparecchi chi della 15.a squadriglia sono stati lanciati sui piroscalo due vibranti messaggi, uno destinato al conte Ciano e l'altro ai fratelli Mussolini.

Appena attraccata la nave, salivano ad ossequiare il conte Ciano l'ammiraglio Barone, comandante le base navale, il commissario Gamba, a nome di S. E. De Bona, il col. Langhi, rappresentante del generale dell'aeronautica Ranza, assente, i rappresentanti delle forze armate di Massaua, il segretario del Fascio, ed il capo dell'ufficio stampa dell'Africa orientale. Gli operai, uniti ai portuali, agli equipaggi delle quaranta navi ancorate nel porto, ed alla popolazione di Massaua, hanno inavvolto una spontanea manifestazione di entusiasmo con insistenti grida di «Viva il Duca» e con canti patriottici.

Il Ministro e i figli del Duca scendevano subito a terra recandosi, fra tre file di popolo plaudente, alla stazione dove prendevano posto nella Littorina proseguendo per Asmara. Frattanto le Camicie Nere imbarcate sul «Saturnia» iniziavano l'immediato sbarco con gli automezzi e le munizioni.

Durante il percorso, il conte Ciano e i figli del Duca sono stati oggetto di commoventi dimostrazioni da parte delle maestranze dei cantieri scaglionate lungo la linea. Ad Asmara l'intera popolazione era ammassata nelle strade. Alla stazione si trovavano l'Alto Commissario de Bona, il Capo di S. M. Gamba, il vice governatore Gabelli, le massime autorità militari e civili, un folto gruppo di ufficiali dell'Aeronautica, il corteo delle automobili, fatto segno ad entusiastiche dimostrazioni da parte delle popolazioni metropolitane e di grandi masse di indigeni, ha raggiunto il palazzo del Governo dove l'Alto Commissario ha offerto una colazione intima.

Nel pomeriggio il conte Ciano e i figli del Duca si sono recati al campo d'aviazione, dove sia il Ministro che Bruno e Vittorio Mussolini alloggiavano nella medesima condizione degli altri ufficiali dello stormo. Il conte Ciano ed i figli del Duca hanno salutato cordialmente gli ufficiali della 15.a squadriglia cominciando la loro attività assoluta fraternità d'armi. Più tardi il conte Ciano ha visitato il nuovo ufficio stampa dell'Africa Orientale, accolto dal console generale Casertano e dai suoi collaboratori.

L'arrivo del genero e dei figli del Duca ha accentuato l'atmosfera di entusiasmo e di fede patriottica esistente nella Colonia Eritrea ed è considerato dalla popolazione metropolitana e dalle truppe di ogni arma come una nuova affermazione della granitica volontà del Duca di realizzare tutto fino in fondo il programma italiano in Africa.

Giungono al conte Ciano e ai Bruno e a Vittorio Mussolini fascisti di telegrammi augurali.

L'on. Cobolli Gigli nominato Ministro dei Lavori Pubblici

Roma, 2

Con Decreto Reale in corso di registrazione S. M. il Re ha, su proposta del Capo del Governo, nominato Ministro dei Lavori Pubblici l'on. Giuseppe Cobolli Gigli.

L'ing. Giuseppe Cobolli Gigli è nato a Trieste nel 1892 da famiglia italiana di tradizioni italianissime. Studente in Italia e laureatosi a Torino, soffrì persecuzioni dall'antico Governo imperiale asburgico. Volontario di guerra, fascista tra i primi, ha ricoperto la carica di segretario federale di Trieste e deputato dall'attuale Legislatura. Ha partecipato con competenza in problemi di pubblica edilizia. Ha collaborato all'elaborazione del piano regolatore della città di Trieste.

Al nuovo Ministro chiamato a succedere al compianto Ministro Ranza di cui raccoglie l'eredità di fede e di lavoro in uno dei più importanti dicasteri particolarmente investiti di responsabilità e di azione nell'attuale momento, il nostro voto e il saluto del Fascismo friulano.

Prefetti a rapporto dal Capo del Governo

Roma, 2

Oggi il Duca ha iniziato il rapporto individuale dei Prefetti del Regno. Ha ricevuto il prefetto Napolitano di Bologna, Guerreschi di Ravenna, Russo di Forlì, Festa di Ferrara.

IL POPOLO DEL TRIULI

Le partenze da Napoli per l'Africa Orientale

Nella giornata sono partiti da Napoli i piroscafi « Sacro Cuore » e « Nennella », con a bordo complessivamente oltre 600 muli. E partono altresì il piroscafo « Capitanio Lecci », con 500 tonnellate di materiale vario. Alle 18 infine ha tolto le ancore il piroscafo « Belvedere », a bordo del quale sono imbarcati reparti della Divisione « 28 ottobre », e precisamente 38 ufficiali, 71 sottufficiali, 1181 Camicie Nere, costituenti la I., II. e III. compagnia specialisti del Genio, la III. sezione di sanità e il III. autoperato della Divisione stessa.

vranno altre importanti partenze per l'Africa Orientale. Quella più notevole sarà quella del « Gange » che partirà il giorno 4 con 2400 uomini. Il giorno 6 partiranno i piroscafi « Liguria », « Celio », « Avventuro », e « Dalmasia », con settemila uomini e circa diecimila tonnellate di materiale vario.

Il Foglio di disposizioni Federali a rapporto

Cambio di guardia ad Avellino Roma, 2. Il « Foglio di disposizioni » del P. N. F. in data odierna reca: Il Duce, su proposta del Segretario del P. N. F., ha nominato Segretario per la Federazione dei Fascisti di Combattimento di Avellino il fascista Vittorio Campanile (iscritto nel P. N. F. dal 1. novembre 1921) in sostituzione del fascista Gaetano Campagnone. Lo scambio delle consegne sarà effettuato il 5 settembre p. v. alle ore 10.30 innanzi al prefetto della provincia. Il fascista Gaetano Campagnone ha dichiarato che la sua sostituzione non lo dispensa dal mantenere l'impegno assunto chiedendo l'arruolamento volontario per l'Africa orientale.

Un messaggio al Duce segnala l'immenso successo della Mostra del Cinema

Da Venezia è pervenuto al Duce il seguente telegramma: « Alla presenza delle LL. EE. Federoni, Ciano e Teruzzi, e di una folla internazionale di oltre tre mila persone si è chiusa con immenso successo la Mostra d'arte cinematografica Biennale. La rappresentazione straordinaria è stata dedicata all'Opera Nazionale Balilla e alle opere assistenziali come espressione della nostra grandità al prezzo appoggio del P. N. F. Gli scopi artistici e turistici assegnati da V. E. pienamente raggiunti, assicurano alla manifestazione un avvenire di sempre crescente importanza che si renderà e potenzierà la posizione dell'Italia fascista nell'arte cinematografica internazionale. A V. E. che nella grandezza dell'ora attuale rigia ed anima ogni espressione di vita italiana, rivolgo il suo omaggio devoto la Biennale. - Volpi - Marzani ».

Italia guerriera

Centomila Avanguardisti formeranno reparti speciali Roma, 2 (per telefono). L'on. Renato Ricci, durante il rapporto tenuto al Foro Mussolini e di cui abbiamo dato notizia, ha comunicato ai presidenti provinciali della Presidenza Centrale dell'Opera Balilla ha deciso di procedere alla formazione di reparti speciali, composti di centomila avanguardisti e graduati che abbiano superato il diciottesimo anno di età. L'importante provvedimento, che completa il superbo quadro dell'Italia guerriera, è stato determinato dalle numerose lettere di avanguardisti volontari per l'Africa orientale. Dei centomila avanguardisti 15 mila saranno armati di moschetto. Miliaia di altri saranno equipaggiati, saranno tenuti pronti, ove si rendesse necessario, a disimpegnare servizi territoriali, nonché a passare nei reparti combattenti dell'Esercito e della Marina.

Gli autogassogeni partiti da Roma per la Fiera del Levante

Questa mattina alle ore 9 sono partiti da Roma per Bari gli autogassogeni a legna e a carbone. La Mostra rimasta aperta per tutta la giornata di domenica dalle ore 8 alle 18.30, nell'ampio cortile dello storico palazzo che fu del grande generale Conte Mattia Giallardo, ed al quale palazzo si collega una curiosa antica leggenda. Cani di tutte le razze da caccia e tana, fra i quali numerosi esemplari degli animali di compagnia, sono stati esposti in comodi stalli appositamente allestiti dal Comitato organizzatore, che ha avuto la massima cura, perché la Mostra riuscisse elegante e perfetta in ogni particolare. Ieri si sono dati convegno i cacciatori delle nuove Province, circa 1000 seguaci di Nembrotte provenienti dalla Venezia Tridentina, da Gorizia, da Trieste, da Fiume, dall'Istria, da Udine e da Belluno.

Stojadinovich a Parigi

La visita a Laval. Piccola Intesa e Intesa Balcanica resteranno neutrali nel conflitto italo-albanese. Parigi, 2. Il sig. Stojadinovich ha avuto stamane un colloquio di oltre due ore con Laval. Il Presidente del Consiglio jugoslavo è stato in seguito, ospite a colazione, del suo collega francese; colazione alla quale hanno partecipato i rappresentanti della Piccola Intesa e dell'Intesa balcanica. Alla fine della colazione le conversazioni sono state riprese nel Gabinetto del Presidente del Consiglio, tra i signori Pietro Laval ed Alexis Legger da una parte, ed i signori Stojadinovich e Pourrich dall'altra.

Un messaggio al Duce segnala l'immenso successo della Mostra del Cinema

Da Venezia è pervenuto al Duce il seguente telegramma: « Alla presenza delle LL. EE. Federoni, Ciano e Teruzzi, e di una folla internazionale di oltre tre mila persone si è chiusa con immenso successo la Mostra d'arte cinematografica Biennale. La rappresentazione straordinaria è stata dedicata all'Opera Nazionale Balilla e alle opere assistenziali come espressione della nostra grandità al prezzo appoggio del P. N. F. Gli scopi artistici e turistici assegnati da V. E. pienamente raggiunti, assicurano alla manifestazione un avvenire di sempre crescente importanza che si renderà e potenzierà la posizione dell'Italia fascista nell'arte cinematografica internazionale. A V. E. che nella grandezza dell'ora attuale rigia ed anima ogni espressione di vita italiana, rivolgo il suo omaggio devoto la Biennale. - Volpi - Marzani ».

Stojadinovich a Parigi

La visita a Laval. Piccola Intesa e Intesa Balcanica resteranno neutrali nel conflitto italo-albanese. Parigi, 2. Il sig. Stojadinovich ha avuto stamane un colloquio di oltre due ore con Laval. Il Presidente del Consiglio jugoslavo è stato in seguito, ospite a colazione, del suo collega francese; colazione alla quale hanno partecipato i rappresentanti della Piccola Intesa e dell'Intesa balcanica. Alla fine della colazione le conversazioni sono state riprese nel Gabinetto del Presidente del Consiglio, tra i signori Pietro Laval ed Alexis Legger da una parte, ed i signori Stojadinovich e Pourrich dall'altra.

Un messaggio al Duce segnala l'immenso successo della Mostra del Cinema

Da Venezia è pervenuto al Duce il seguente telegramma: « Alla presenza delle LL. EE. Federoni, Ciano e Teruzzi, e di una folla internazionale di oltre tre mila persone si è chiusa con immenso successo la Mostra d'arte cinematografica Biennale. La rappresentazione straordinaria è stata dedicata all'Opera Nazionale Balilla e alle opere assistenziali come espressione della nostra grandità al prezzo appoggio del P. N. F. Gli scopi artistici e turistici assegnati da V. E. pienamente raggiunti, assicurano alla manifestazione un avvenire di sempre crescente importanza che si renderà e potenzierà la posizione dell'Italia fascista nell'arte cinematografica internazionale. A V. E. che nella grandezza dell'ora attuale rigia ed anima ogni espressione di vita italiana, rivolgo il suo omaggio devoto la Biennale. - Volpi - Marzani ».

Stojadinovich a Parigi

La visita a Laval. Piccola Intesa e Intesa Balcanica resteranno neutrali nel conflitto italo-albanese. Parigi, 2. Il sig. Stojadinovich ha avuto stamane un colloquio di oltre due ore con Laval. Il Presidente del Consiglio jugoslavo è stato in seguito, ospite a colazione, del suo collega francese; colazione alla quale hanno partecipato i rappresentanti della Piccola Intesa e dell'Intesa balcanica. Alla fine della colazione le conversazioni sono state riprese nel Gabinetto del Presidente del Consiglio, tra i signori Pietro Laval ed Alexis Legger da una parte, ed i signori Stojadinovich e Pourrich dall'altra.

Dall'Africa Orientale

Gli assegni degli operai alle loro famiglie Roma, 2. Nel mese di luglio u. s. dagli operai addetti ai lavori delle colonie nell'Africa Orientale sono state rimesse alle famiglie in Patria, mediante 21977 vaglia, lire 6.036.203.70. Nel mese di giugno i vaglia trasmessi erano stati invece 13.509 per un importo di lire 1.533.388.35 con un aumento quindi, sul mese di giugno di lire 1.912.915.35.

Il segretario di S. E. Alfieri

Il sottosegretario di Stato della Stampa e Propaganda ha nominato suo segretario particolare il dott. Fernando Stoppani, ispettore centrale del Ministero delle Corporazioni.

Il padiglione italiano alla Fiera di Vienna

In occasione della apertura della Fiera di Vienna è stato inaugurato il padiglione italiano. Prezisavano il Presidente Federale Niklas, il Ministro del Commercio Stokinger e numerosi altri funzionari ministeriali. Le autorità austriache sono state accolte dal Ministro d'Italia Preziosi con tutto il personale della Legazione e dai Consoli Generale d'Italia, nonché dal rappresentante dell'Istituto nazionale fascista per gli scambi con l'estero. Erano presenti anche i Ministri dell'Inghilterra, del Brasile, della Cina, i rappresentanti diplomatici della Jugoslavia, della Cecoslovacchia e della Grecia.

Il governo belga ringrazia il Duce

Al Duce che appena ha appreso la notizia della morte di S. M. la Regina Astrid, aveva inviato un telegramma di condoglianza, è pervenuto da Bruxelles il seguente telegramma: « Il Re è stato estremamente sensibile all'omaggio che V. E. ha reso all'Augusta defunta e alle condoglianze commosse che ha presentato a suo nome personale e a nome del Governo e del popolo italiano. S. M. esprime a V. E. ed al Governo italiano i propri sentimenti di profonda gratitudine. Il Belgio sa che l'Italia intera è vicina col cuore e questa simpatia unanime è vivamente sentita. Pregho V. E. di gradire i ringraziamenti del Governo belga e i miei personali. - Van Zeland ».

Il convegno dei cacciatori

La seconda domenica del Settembre Trentino è stata particolarmente intensa e ricca di importanti manifestazioni. Numerosi cacciatori della Venezia Tridentina e dell'Alta Italia, noti canili e proprietari di bellissimi esemplari di cani da caccia e tana hanno partecipato ad una interessante Mostra rimasta aperta per tutta la giornata di domenica dalle ore 8 alle 18.30, nell'ampio cortile dello storico palazzo che fu del grande generale Conte Mattia Giallardo, ed al quale palazzo si collega una curiosa antica leggenda.

Ala infranta

Una sciagura aviatoria all'Aeroporto di Mirafiori Roma, 2. Il giorno 30 agosto due apparecchi da caccia dell'Aeroporto di Mirafiori, pilotati rispettivamente dal tenente Marino Corsi e dal sergente maggiore Mario Mariani, durante un'esercitazione di volo acrobatico venivano a collisione. Il ten. Corsi, avendo avuto l'apparecchio gravemente danneggiato e non avendo potuto fare uso del paracadute è deceduto. Il serg. magg. Mariani riusciva invece a portare in campo il proprio apparecchio, atterrando felicemente.

La romanzesca evasione del falsario "Conte Lustig"

Il falsario e truffatore Miller Wagner, conosciuto sotto il nome di « Conte Lustig » e che ha avuto ripetutamente il favore con i Tribunali svizzeri, austriaci ed americani, è fuggito dalla prigione federale, lasciandosi andare giù dalla finestra della sua cella mediante striscie di lenzuola attaccate insieme. Egli è così sceso nella strada animatissima che passa davanti alla prigione, dove lo attendeva un'automobile. (Radio Stefani).

Un battello inglese scomparso nell'Atlantico

Mancano completamente notizie del battello di 14 tonnellate « Altair », col quale il tenente colonnello Vi-hari, aiutante del Quartiermastro generale al Ministero della Guerra, con tre compagni si era recato a fare una crociera nel mese di luglio. Da quando il battello ha lasciato la Anzore, quattro settimane fa, non si è più avuto notizie. Si fanno attive ricerche e la nave che attraversano l'Atlantico sono state avvistate di stazionario a tenente « Altair » o qualche indicazione sulla sua sorte. (Radio Stefani).

L'arrivo a Bruxelles del Principe di Piemonte

Lo sfollamento della folla ammessa a rendere omaggio alla spoglia della Regina Astrid, che doveva essere interrotto ieri sera alle 21, è stato prolungato tutta la mattinata di oggi data l'enorme massa di popolo che ha stazionato davanti al Palazzo Reale per tutta la notte. Le porte sono state chiuse al pubblico questa sera alle 21.

Un probabile avversario di Roosevelt

Washington, 2. Il sig. Huey Long dichiara che si presenterà candidato alla presidenza del 1936 per il partito liberale indipendente se Roosevelt ed Hoover saranno scelti come candidati dai vecchi partiti. (Radio Stefani).

Gravi disordini in una filanda americana

Un morto e dieci feriti Columbia (Carolina del Sud), 2. Il Governatore dello Stato ha inviato truppe per reprimere i disordini avvenuti in una filanda durante i quali una donna è rimasta uccisa ed una decina di persone sono state ferite. (Radio Stefani).

L'attività terroristica non è cessata nell'Hohey

Tiensting, 2. Il Consolo giapponese ha invitato il Governatore dell'Hohey ad abolire l'organizzazione terroristica come lui chiesto con la nota del 31 agosto al fine di facilitare il ritorno delle relazioni cino-giapponesi allo stato normale. Il Consolo giapponese afferma che i membri delle società segrete non hanno ancora cessato la loro attività dannosa. (R. Stef.).

Condanne a morte sovietiche

Il capitano di mare sovietico e due contabili disonesti Mosca, 2. Come si ricorderà la nave petrolifera sovietica « Azarberg » mentre veniva portata a rimorchio dal piroscafo « Soviet » esplose ed affondò. Il tribunale di Baku, ritenendo che la perdita della nave sia dipesa da un errore del capitano del vapore sovietico, ha condannato quest'ultimo alla pena di morte. Due contabili della Banca Municipale e della Cassa di Risparmio di Kiev sono stati pure condannati a morte, per storno e impiego illegale di fondi della banca a scopo di profitto personale. (Radio Stefani).

Elogi del Cancelliere al Capo delle Heimwehren

Schuschnigg pubblica nel « Weltblatt » un articolo in cui ricorda al popolo austriaco la data del due settembre nella quale si compie il quinquennio dell'assunzione del Principe Starhemberg alla direzione della Heimwehren. Ricorda come sotto la sua condotta la più vecchia e numerosa formazione austriaca volontaria sia divenuta una fedele tutelatrice dell'idea di Patria. Dopo aver ricordato i meriti dello Starhemberg verso il nuovo Stato austriaco, esalta la figura del Principe e gli porge a nome degli altri corpi volontari, un cordiale saluto ispirato a sensi di fedeltà. Anche ad altri giornali recano calorosi articoli di omaggio all'opera ed alla figura di Starhemberg.

I colloqui ministeriali con l'ex Re di Grecia

Pezinazoglu, Ministro delle Finanze di Grecia, ha lasciato Londra diretto a Monaco di Baviera, dove deve conferire col Ministro degli Esteri di Grecia, attualmente colà in vacanza, Pezinazoglu ha avuto un colloquio sabato con l'ex Re Giorgio di Grecia. (Radio Stefani).

Personalità che scompaiono dalla scena del mondo

Adelaide, 2. È morto all'età di 77 anni Sir Sidney Kidman detto « il Re del bestiame » dell'Australia. West Orange (New Jersey), 2. È morto all'età di 75 anni Ralph Franks, che fu segretario del miliardario Carnegie.

Le inondazioni in Cina

Danni per 300 milioni di dollari Nanchino, 2. Secondo un rapporto ufficiale del presidente dell'opera di assistenza contro le devastazioni prodotte dalle inondazioni, i danni verificatisi nella provincia di Honan, di Huguang di Seang Tung ascendono a 300 milioni di dollari. Cinque milioni di profughi sono sparsi lungo le strade. Malgrado l'azione energica del Governatore regna una misera apatia, non è il banditismo ad accresciuto i profughi hanno saccheggiate magazzini di viveri.

Violenti uragani sull'Inghilterra

Forti temporali si sono accattati ieri in molte parti dell'Inghilterra ed un fanciullo è rimasto ucciso da un fulmine. Due altri sono rimasti feriti. Un uragano di violenza eccezionale si è abbattuto sulla costa sud-est questa notte, dirigendosi poi verso il nord. (Radio Stefani).

IN BREVE

ESTERO I combattenti di dodici Nazioni e per essi i delegati in seno alla Fidac, si sono riuniti ieri a Bruxelles. La delegazione italiana è presieduta dall'on. Baccarini. Un incidente è avvenuto ieri a Vienna durante un tentativo di manifestazione da parte di sovversivi: un membro del corpo ausiliario attaccato a ferro dal dimostrante si è difeso uccidendone uno. Alcuni estremisti ignoti a Barcellona hanno versato su una automobile del liquido infiammabile, 15 persone sono rimaste ferite.

INTERNO

Giornalisti francesi, i quali si recano a Bari per l'inaugurazione della Fiera del Levante, hanno sostato ieri a Torino, visitando gli stabilimenti della Fiat. I corsi di cultura per stranieri e connazionali sono stati inaugurati ieri a Venezia nell'aula magna di Ca' Foscari. La prolusione è stata tenuta dal sen. Cappa.

La efficienza militare è la risposta italiana alla minaccia di sanzioni

Tutti i giornali danno grande risalto ai discorsi pronunciati dal Duce a Ronzone ed a Trento, discorsi che buona parte della stampa inglese riproduce integralmente. Viene dato il massimo rilievo alla notizia che il Duce ha deciso di richiamare alle armi altri 200 mila uomini, e tanto così ad un milione i soldati che l'Italia fascista terrà sotto le armi. I due discorsi sono presentati sotto titoli a grandi lettere. Il « Times »: « Il Duce parla alle truppe. Le assurde minacce di sanzioni. Altri 200 mila uomini sotto le armi ». Il « Daily Mail »: « Un altro monito del Duce al mondo ». L'« Observer »: « Un altro energico monito del Duce sulle sanzioni ». Il « Sunday Times »: « La sfida del Duce alle sanzioni. L'Italia non cederà dalla via che si è premissa. Nel riportare il testo dei due discorsi tutti i corrispondenti sottolineano che l'entusiasmo delle truppe e delle popolazioni dell'Alto Adige giunge come una nuova conferma che il popolo italiano segue con assoluta devozione il Duce nella impresa africana. In un articolo di fondo il « Daily Mail » dichiara che in questa settimana saranno prese delle decisioni dalle quali potrà dipendere l'avvenire dell'Impero britannico. Se i ministri inglesi hanno a cuore tale avvenire essi non prestano orecchio a quelli che insistono perché l'Inghilterra prenda a Ginevra una iniziativa anti-italiana. Il Governo britannico deve oggi decidere se vuole o non vuole fare dell'Italia una permanente nemica dell'Inghilterra. Sarebbe un fatale errore entrare in conflitto con uno degli antichi e fedeli alleati dell'Inghilterra per una questione nella quale non è coinvolto alcun interesse inglese. La straordinaria maggioranza del popolo inglese non ha alcun sentimento di ostilità verso l'Italia, la quale a sua volta è oggi come nel passato desiderosa di mantenere la tradizionale amicizia con l'Inghilterra. Garvin dell'« Observer » scrive che nella manovra di Bolzano Mussolini ha dimostrato di quali risorse per la guerra moderna l'Italia fascista sia fornita. Nessuno può dubitare della formidabile potenza militare dell'Italia fascista come nessun testimone può dubitare del fatto che l'intero popolo italiano segue ai ranghi serrati il Duce e condive con lui la ferma determinazione di non indietreggiare davanti ad alcuna minaccia. Passando a parlare del prossimo consiglio sull'atteggiamento dell'opinione pubblica inglese, Garvin distingue due specie di fattori delle sanzioni: gli ignoranti e gli idealisti. Entrambe queste categorie di sanzionisti sono egualmente pericolose. In particolare la prima. Essa, assumendo il nome e riprovevole atteggiamento insulare, dichiara ora che Mussolini non risponde alla definizione di « Gentleman ».

Luon senso della maggioranza del popolo inglese respinge ogni idea di sanzioni. L'Inghilterra deve astenersi da futuri dimostrazioni del genere. Mesi fa forse si sarebbe potuto evitare la guerra facendo comprendere al Negus che era meglio dare immediata e piena soddisfazione al Duce e che la Lega delle Nazioni non poteva in alcun modo incoraggiare il cosiddetto spirito di Adia in un paese sebbene libero che oltre tutto non avrebbe mai potuto entrare a Ginevra, inoltre non si sarebbe dovuto porre a repentinamente l'avvenire della Lega delle Nazioni nella questione abissina. Il Duce ha ora deciso di presentare a Ginevra l'atto di accusa dell'Abissinia. Esso sarà un documento importante sulla schiavitù, il servaggio, le vessazioni delle dominanti razze azzurriche contro le altre, la minaccia continua e crescente contro tutte le frontiere, la incapacità dell'Abissinia a raggiungere da sola i requisiti minimi per uno stato membro, la deliberata violazione del trattato del 1928, il carattere intollerabile ed inammissibile delle presenti relazioni italo etiopiche. Le ragioni d'Italia dovranno probabilmente essere studiate al suono del cannone. Ma gli inglesi, continua Garvin, si devono augurare che i loro ministri non facciano nulla per peggiorare la situazione e promuovere una catastrofe generale. Il vano tentativo di evitare una guerra « tollerabile » Effiaci sanzioni si guasterebbero la guerra, mezza sanzioni non servirebbero a salvare niente, nemmeno la faccia della Lega. Il Giappone e la Germania godono di una maggiore considerazione e rispetto giacché hanno lasciato Ginevra. Mussolini ha deciso di rafforzare così la posizione dell'Italia se le altre Potenze la spingono ad abbandonare la Lega.

Stojadinovich a Parigi

La visita a Laval. Piccola Intesa e Intesa Balcanica resteranno neutrali nel conflitto italo-albanese. Parigi, 2. Il sig. Stojadinovich ha avuto stamane un colloquio di oltre due ore con Laval. Il Presidente del Consiglio jugoslavo è stato in seguito, ospite a colazione, del suo collega francese; colazione alla quale hanno partecipato i rappresentanti della Piccola Intesa e dell'Intesa balcanica. Alla fine della colazione le conversazioni sono state riprese nel Gabinetto del Presidente del Consiglio, tra i signori Pietro Laval ed Alexis Legger da una parte, ed i signori Stojadinovich e Pourrich dall'altra.

Un messaggio al Duce segnala l'immenso successo della Mostra del Cinema

Da Venezia è pervenuto al Duce il seguente telegramma: « Alla presenza delle LL. EE. Federoni, Ciano e Teruzzi, e di una folla internazionale di oltre tre mila persone si è chiusa con immenso successo la Mostra d'arte cinematografica Biennale. La rappresentazione straordinaria è stata dedicata all'Opera Nazionale Balilla e alle opere assistenziali come espressione della nostra grandità al prezzo appoggio del P. N. F. Gli scopi artistici e turistici assegnati da V. E. pienamente raggiunti, assicurano alla manifestazione un avvenire di sempre crescente importanza che si renderà e potenzierà la posizione dell'Italia fascista nell'arte cinematografica internazionale. A V. E. che nella grandezza dell'ora attuale rigia ed anima ogni espressione di vita italiana, rivolgo il suo omaggio devoto la Biennale. - Volpi - Marzani ».

Stojadinovich a Parigi

La visita a Laval. Piccola Intesa e Intesa Balcanica resteranno neutrali nel conflitto italo-albanese. Parigi, 2. Il sig. Stojadinovich ha avuto stamane un colloquio di oltre due ore con Laval. Il Presidente del Consiglio jugoslavo è stato in seguito, ospite a colazione, del suo collega francese; colazione alla quale hanno partecipato i rappresentanti della Piccola Intesa e dell'Intesa balcanica. Alla fine della colazione le conversazioni sono state riprese nel Gabinetto del Presidente del Consiglio, tra i signori Pietro Laval ed Alexis Legger da una parte, ed i signori Stojadinovich e Pourrich dall'altra.

VITA ECONOMICA

Table with columns: TITOLI E CAMBI, MERCATI, A DIVIDALE, A PORDENONE. Lists various financial data and market prices.

Advertisement for SUPER 5 MIRAS DIONDA C.G.E. featuring a radio and text about quality and price.

Large advertisement for JODONT JODERMA cosmetics, including a list of products and a contact address.

LAVITA SPORTIVA

L'incontro triangolare risoltosi a favore dell'Austria rappresentata da atleti di classe superiore

Gli azzurri hanno contrastato tenacemente il passo agli avversari cogliendo cinque vittorie individuali - Ivanovic regala l'unico alloro alla Jugoslavia - Entusiasmo di pubblico e successo organizzativo

Austria punti 98 - Italia punti 89 - Jugoslavia punti 65

Il pubblico udinese è accorso numeroso al Polisportivo Moretti per l'incontro Italia-Austria-Jugoslavia. Tribune e popoli rigurgitavano di spettatori, i quali hanno preso parte viva alle gare con l'incitamento e l'applauso ai valorosi atleti che via via si alternavano sulla pista o sulle pedane. Spettacolo superbo di passione sportiva hanno offerto e pubblico ed atleti in questa manifestazione che per importanza di risultato, qualità di competitori e perfezione organizzativa segna una magnifica affermazione.

L'udinese non può logicamente avere le possibilità delle grandi città, godeva ugualmente buona reputazione nel campo dello sport atletico ma dopo questa nuova dimostrazione di capacità organizzativa si può ben dire senza false modestie che si è portata all'avanguardia. Gli organizzatori udinesi hanno assolto l'incarico assai oneroso in maniera superiore predisponendo ogni cosa con molta diligenza e rara competenza, assicurando alla manifestazione lo spumante successo. Il consenso del pubblico numeroso, che dopo lo spettacolo non ha lesinato i commenti elogiativi è il premio che i dirigenti dell'atletica leggera locale si meritavano incondizionatamente.



Gli austriaci Rinner e Gudenus e l'azzurro Haaselli salutano romanticamente dopo la corsa metri 400

La riunione si è svolta con il cerimoniale olimpionico: ingresso delle squadre al suono degli inni nazionali, presentazioni, a conclusione di ogni prova dei tre primi classificati. Gli impianti tecnici del campo erano completati dall'indicazione, con bandiere, dei primati delle tre nazioni concorrenti e di quello mondiale nei salti e nei lanci. Questo lavoro è stato opera del geom. Stelzi. A tutto questo va poi aggiunto il servizio di segnalazione al pubblico mediante altoparlanti cui ha accudito personalmente il presidente del locale comitato provinciale della F.I.D.A.L. perito Luigi Dal Dan il quale, prima dell'inizio della manifestazione, ha intrattenuto brevemente il pubblico. Egli ha accennato all'importanza dell'incontro nel quale si sarebbero trovati a lottare i migliori esponenti dell'atletismo leggero di tre nazioni. Fra i partecipanti italiani e jugoslavi si misuravano per la prima volta ufficialmente. Dopo la breve illustrazione di Dal Dan a passo cadenzato, in fila indiana, hanno fatto il loro ingresso le tre squadre. Austria, Jugoslavia e Italia nell'ordine, mentre la banda presidiaria intonava i rispettivi inni nazionali.

Il pubblico ha salutato calorosamente gli atleti, osservando quindi religioso silenzio quando si sono portati sotto la tribuna delle autorità per deporre mazzi di fiori ai piedi dei calciatori udinesi Caduti per la Patria. Fra le autorità abbiamo notato il Segretario Federale, il Comandante della Divisione Militare, il Presidente della Provincia, il Capo Gabinetto di S. E. il Prefetto, un rappresentante della Zona Territoriale, il Comandante il Gruppo Legioni, il Questore, il Comandante in Capo dei Fasci Giovanili, il Segretario del Guf.

Le prime gare

La manifestazione ha avuto inizio con la corsa di metri 110 con ostacoli mentre contemporaneamente saltatori con l'asta e lanciatori del peso si portavano alle rispettive pedane.

La squadra austriaca

La squadra austriaca ha vinto l'incontro ha dimostrato di avere progredito enormemente. A parte Rinner, del quale è universalmente riconosciuto il valore, tutti gli altri atleti hanno dimostrato di disporre di stile e tattica da campioni. L'allenatore americano dott. Bruce di cui dispone ora la Federazione austriaca ha ottenuto dagli atleti affidati alle sue cure, in pochi mesi, dei progressi sorprendenti. Ammirabilissimi sono stati i due saltatori con l'asta Huber e Proksch, specie il primo, i quali hanno saltato per pochissimi i quattro metri. Ci sarebbero certamente riusciti se precedentemente al tentativo non avessero voluto che l'asticella fosse alzata troppo gradatamente e così è subentrata la fatica a sconvolgere i loro piani. Un altro austriaco che ha migliorato il primato nazionale è stato Contal nel getto del peso. In questa gara ha battuto Kovacevic e Marandic i due jugoslavi favoriti. Fra i due, il primo, dotato di mezzi fisici inferiori al connazionale ed all'austriaco è un lanciatore stilisti-

amente quasi perfetto per scatto e spallata. Fra le sorprese della giornata una è stata la sconfitta dell'olimpionico Janusech, ad opera del compagno Wotapek nel lancio del disco. Wotapek è un vero colosso ma se ritardare a velocità molto limitata sfruttando quasi esclusivamente la sua eccezionale forza mentre nel manciano Janusech, non più giovane, si ebbe modo di ammirare un lanciatore di grande stile, velocissimo nello scatto e pratico della pedana.

I risultati tecnici

Corsa metri 110 con ostacoli: 1. Ivanovic (Jugoslavia) in 15" 1/2; 2. Lettner (Austria) in 15" 3/4; 3. Laugmeyer (A.) in 15" 3/4; 4. Carlini (Italia) in 15" 5/8; 5. Gasti (Italia) e Bauscak (Jugoslavia) per abbattimento ostacoli.

Il capitano Carlini

Ma un elogio particolare è doveroso rivolgerlo al capitano Lanzani, protettore Carlini. Il quale, oltre a essere stato sostituito generosamente gli assenti comportandosi onorevolmente nella prova dei due ostacoli e facendo del suo meglio nel lancio, specialità che ha ormai abbandonato da molto tempo. Carlini non è più nella piezzina delle sue forze ed avrebbe potuto benissimo rinunciare a partecipare alle gare per le quali non era chiamato per risparmiare ogni energia per la difficile prova della staffetta dove doveva lottare contro Rinner. Ma Carlini è soprattutto uno sportivo e si è prodigato generosamente pur di non far mancare alla squadra quei pochi punti che potevano essere tuttavia raccolti. Ma nonostante è tutto il capitano ha fornito una prova sorprendente nell'ultima frazione della staffetta guadagnando un metro dello svantaggio iniziale di Pigozzo, facendo, per la sua condotta, scattare in una irrefrenabile manifestazione di entusiasmo il pubblico.

Le giurie

Le giurie ufficiali che hanno diretto con la massima regolarità le gare, erano così formate: **Direttore Riunione:** perito Luigi Dal Dan; **Segretario Generale:** Giuseppe Grinovero; **Geometra ufficiale:** geom. Dino Stelzi; **Giudice arbitro:** rag. E. Fabretto; **Giuria corso:** presidente: cav. Ugo Degani; **Cronometristi:** rag. Ern. Fabretto, cav. rag. Romano Marcovici, march. Gus. d'Arcais, Saffo Mariani (J); **Giudice di partenza:** Guido Giamporcaro, **Giudici di arrivo:** Paolini Gino, Bernot Ghersa, Pellis, Tonon, Lugo Costantini; **Giuria salti:** presidente, Marcello Di Giorgio; **Membri:** Mario De

Il ricevimento agli atleti

Gli atleti hanno avuto festose accoglienze durante il loro soggiorno udinese. Domenica mattina alle 11, guidati dal cav. Ugo Degani, hanno attraversato in colonna la città portandosi al Tempio dei Caduti dove, dopo avere deposto tre grandi mazzi di fiori si sono schierati in un minuto di raccoglimento.

Poi, sono saliti sul colla del Castello per il vermut d'onore offerto dal Comune nella Casa della Contadinanza. Ivi il cav. uff. Larocca, in rappresentanza del Podestà, porse agli atleti il saluto della cittadinanza con efficaci quanto simpatiche parole.

A sera all'Albergo d'Italia, con l'intervento del Segretario Federale, del gen. Negri, Comandante la Divisione Monte Nero, del console generale Liuzzi comandante il XIII Gruppo Legioni, del Capo di Gabinetto di S. E. il Prefetto è seguito il pranzo offerto dal Comune a tutti gli atleti che hanno partecipato alle gare.

Al levar delle tende il camerata Degani con belle espressioni di saluto e di complimento consegnò alla squadra austriaca, vincitrice, il Trofeo in palio, ed alla squadra jugoslava la Coppa dono della Federazione. Risposero i di-



L'obiettivo ha colto il guizzo di Huber nel tentativo di superare i quattro metri. L'austriaco, in questo salto, ha fatto cadere l'asticella ortodossa dopo averla oltrepassata.

genti delle singole rappresentanze, porgendo al Federale ed al Generale Negri delle medaglie in ricordo dell'incontro e delle certimonie.

Lanzi e Beccali si affermano a Berlino

La seconda giornata dell'incontro pentagonale di Berlino la nazionale azzurra ha colto due affermazioni per merito dei mezzofondisti Lanzi e Beccali.

La vittoria di Del Giudice

La corsa podistica di Turrida di Sedegliano è stata vinta da Del Giudice Corrado del F. G. di Vissandolone. Doppio del vincitore si classificarono nell'ordine Pietro Ioli di Spilimbergo, Marcello Corbetta di San Martino e Luciano Truanti pure del Fascio Giovanile di S. Martino.

AUTOMOBILISMO

Il trevisano Comirato vince la corsa udinese

Luciano Ciocchiatti campione sociale
La manifestazione automobilistica organizzata dalla sede udinese del R.A.C.I. si è svolta domenica regolarmente con la partecipazione di 15 concorrenti. Nonostante che, come è noto, la corsa si svolgesse su strade aperte al traffico nessun incidente alle persone si ebbe a lamentare e ciò è merito della ottima organizzazione predisposta dal Comitato udinese. Si ebbero a lamentare soltanto lievi incidenti alle macchine senza conseguenze per i guidatori. Di uno di questi incidenti è stato vittima Comessatti, il quale ha dovuto perdere del tempo prezioso proprio mentre stava percorrendo il tratto cronometrico. La manifestazione si è svolta sul seguente percorso, aperto al traffico: Udine, Cividale, Faedis, Nimis, Tarcento, Udine, San Daniele del Friuli, Pizzano, Trasvieso, Castelnuovo, Clauzetto, Andorno, Forgarie, Peonis, Trasvieso, bivio Strada naz. Pontebarna, Udine, per un totale di km. 105.

Un solo tratto in salita di circa km. 5 da Castelnuovo a Clauzetto era stato chiuso al traffico governando questo tratto alla massima velocità consentita dalle macchine, dato che per i classificati a pari merito, esso doveva servire quale base per la classifica assoluta di classe o di campionato.

Ecco le classifiche:
1. Comirato Alberto di Treviso;

La classifica

1. Feruglio Nello del C. C. Udinese, il quale ha impiegato ore 5.11' a compiere il percorso di km. 104, realizzando una media oraria di km. 32,360; 2. Gardonio Gastone del V. Spilimbergo a 6' 30"; 3. Recchia Enrico del C. E. di Montalco a 7'; 4. Martinello Giuseppe del C. C. Stefanutti a 10'; 5. Boemo Pietro del C. C. Udinese a 15.30; 6. Cottur Giorgio di Dopolavoro Ferroviario di Trieste allo stesso tempo; 7. Barbiero Luigi dell'A. S. S. Giustiziana di Trieste a 16'; 8. Bertolin Annibale C. C. Sandanielese a 20'; 9. Rossi Esposito, Idem Idem, nello stesso tempo; 10. Sessi Mario O.N. Dopolavoro Ronchi del Legionario, a 28'.

Seguono altri fra i quali Berti e Belmont, in tempo massimo. La Coppa offerta dal Comune di Gemona è stata assegnata definitivamente al C. C. Udinese per merito di Feruglio e Boemo.

La vittoria di Bertoni nella terza Coppa "Ligugnana"

8. Vito al Tagliamento, 2 (Sic). — Anche ieri nella frazione di Ligugnana è convenuta la folla sportiva per assistere alla disputa della terza coppa Ligugnana. Una ventina di allievi si sono battuti con ardore lungo le belle strade frulane per l'affermazione in questa quarta organizzazione dell'annata del L.C.C. Stefanutti, Bertoni del club dei Diavoli Rossini è riuscito degno vincitore dopo una riuuscitissima fuga iniziata nei pressi di Meretto di Tomba. Bertoni ha guadagnato in breve due minuti guadagnando ancora per giungere con 27 di vantaggio al traguardo finale. La qualità del vincitore sono ben note, quindi non sono necessari lunghi commenti, quello che però ha maggiormente impressionato dopo il vincitore è stato lo stile e la possente pedalata di Mario Villotta, un giovane ben attrezzato che debuttò in Francia; è un ragazzo che, se i sostenitori lo sapranno curare, farà molta strada. Cesare Corradini il favorito della vigilia è stato alquanto disgraziato: vittima di una naturale caduta nella discesa di Pizzano ha dovuto accontentarsi di finire la gara nella posizione immediatamente dopo i posti d'onore. Ottima la gara del fonace Linda, il protagonista di tutti i tentativi di fuga.

CICLISMO

Affermazione del C. C. Udinese nella «Coppa Città di Gemona»

Feruglio vince con distacco

Gemona, 2
seguito da Rossi e degli altri in fila indiana. E' sul ponte del Tagliamento che avviene il «fattaccio». Feruglio e Sabbadini operano uno scatto subito seguito da Rossi, Gardonio, Martinello e Recchia, e guadagnano in breve non più di 300 metri. Gli «assi» non faticano ad uno i compagni di fuga e involontario tutto solo al traguardo, guadagnando ben sei minuti sul suo immediato inseguitore. Se la gara del giovane passista, gelosamente e la vittoria più meritata, come ben degni dei posti d'onore sono stati i suoi compagni di fuga, i quali invece non si attendevano un esito così brillante alla «tirata» iniziale, altrettanto non si può dire dei sagori «assi» e parliamo di Cottur, Boemo, Lorenzini, Tonero, Degano, ecc. i quali non solo non si sono curati di annullare il minimo vantaggio iniziale (nemmeno un minuto) ma hanno lasciato che diventino 7 ad Udine e 12 a Cividale. E pensare che la media tenuta dai fuggitivi non era, poi, massacrante. Gli è che gli «assi» si guardavano troppo in cagnesco, e nessuno voleva prendere iniziativa per rompere l'incantesimo. Ne ha giovato la minaccia della falceida di ipremi a scottere che avrebbero potuto aspirare alla vittoria finale. Che alla partenza il vincitore non era fra i pronosticati. Riteniamo di non togliere alcun merito a Feruglio, col'affermando che la condotta degli «assi» ha completamente falsato il risultato della gara. E questo, indubbiamente non torna a loro vantaggio, né invoglierà gli organizzatori, né i dirigenti dei sodalizi ad organizzare competizioni che importano sempre dei sacrifici, per poi vedere gli atleti meglio quotati, quelli «a» che dovrebbero dare il «tono» alle gare, starsene nelle retrovie e fare i turisti. A questo commento amaro, vogliamo aggiungere un consiglio per gli organizzatori: gli atleti non vogliono nelle competizioni? Sodalicci allora, che spingano a mano. Feruglio lo auguriamo alle 17.16 proprio mentre raggiunge la vetta. Lo applaudiamo per il brillante «exploit», e i perdiamo tempo ad andargli dietro, che gli altri non si vedono. La docilità di guida della «Balla» e la maestria del dott. Baldissera, che ci ospita, non lo spuntano sul veloce udinese che rivedremo ad Aprato alle 17.45. Il premio di riguardo di Tarcento, Feruglio l'aveva già in tasca, ed ora tutto felice si prepara a vincere anche la gara. Lasciamo alle nostre spalle Artega alle 18, e allo stesso tempo, che incontreremo una folla enorme tra i margini del servizio d'ordine disimpegnato da Giovanni fascisti, Militi e C.C. RR. ai diretti ordini del camerata cent. Polinelli. Sono sul posto anche il Podestà cav. Strolli, che fungerà da Giudice di arrivo, il Segretario della Mostra cav. Rossini, il camerata Spörent e molti altri vecchi camerati. Alle 18.11 giunge Feruglio, appiattissimo, poi, alla spicciolata gli al-

tri: La Giuria era così composta: Luigi Sartori Presidente, Mario Fogliarino, Ferdinando Piliotti, Ferruccio Felice e Guido Vettorelli, membri. Fotografo ufficiale il camerata Guerriero Cranzl, Commissario di gara il cav. Alta C. Venezia.

La vittoria di Bertoni nella terza Coppa "Ligugnana",
8. Vito al Tagliamento, 2 (Sic). — Anche ieri nella frazione di Ligugnana è convenuta la folla sportiva per assistere alla disputa della terza coppa Ligugnana. Una ventina di allievi si sono battuti con ardore lungo le belle strade frulane per l'affermazione in questa quarta organizzazione dell'annata del L.C.C. Stefanutti, Bertoni del club dei Diavoli Rossini è riuscito degno vincitore dopo una riuuscitissima fuga iniziata nei pressi di Meretto di Tomba. Bertoni ha guadagnato in breve due minuti guadagnando ancora per giungere con 27 di vantaggio al traguardo finale. La qualità del vincitore sono ben note, quindi non sono necessari lunghi commenti, quello che però ha maggiormente impressionato dopo il vincitore è stato lo stile e la possente pedalata di Mario Villotta, un giovane ben attrezzato che debuttò in Francia; è un ragazzo che, se i sostenitori lo sapranno curare, farà molta strada. Cesare Corradini il favorito della vigilia è stato alquanto disgraziato: vittima di una naturale caduta nella discesa di Pizzano ha dovuto accontentarsi di finire la gara nella posizione immediatamente dopo i posti d'onore. Ottima la gara del fonace Linda, il protagonista di tutti i tentativi di fuga.

La recluta Bonato si è difeso con norvolenta e così pure il portogonense Zava. L'ordine d'arrivo: 1. Bertoni Mario del C. C. Sandanielese, che impiega ore 5.20' a compiere i chilometri 85 del percorso, alla media di km. 34 all'ora; 2. Pellis Vittorio in 2.33'; 3. Linda Luigi a ruota; 4. Villotta Mario dell'Ass. S. L. di Lilla (Francia); 5. Tullio Armando del C. C. Sandanielese a 6'35"; 6. Minisini Angelo id. a 14'; 7. Corradini Cesare del C. C. Stefanutti a mezza ruota; 8. Candisno Americo; 9. Dri Umberto; 10. Della Picca Arduino; 11. Vio; seguono a pari merito con lo stesso tempo di Minisini: Barsati, Zamolli, Angi, Zaninier.

Conte vince a Turrida

Sedegliano, 2
Agli ordini del sig. Oscar Pressacco hanno preso il via una ventina di concorrenti partecipanti alla gara aspiranti di Turrida, organizzata dal C. C. Udinese. La gara non ha dato motivo a spunti emozionanti e si è risolta così in volata. Durante il percorso poche le azioni ed i tentativi di fuga. Ha vinto ancora una volta Oreste Conte del C. C. Udinese mentre Beltrame, Cossio e Bernava si classificavano nelle prime piazza. Sfortunato il bravo allievo del C. C. Sandanielese Luciano Papiutti vittima di una caduta a pochi metri dal traguardo. Gara regolare, ottimamente organizzata dai solerti dirigenti il Dopolavoro di Sedegliano in collaborazione del C. C. Udinese. Folla imponente all'arrivo. Ecco la classifica: 1. Conte Oreste del C. C. Udinese che compie il percorso di km. 50 in ore 1.23 alla media di km. 39.200 - 2. Beltrame Camillo id. a ruota - 3. Cossio Luigi id. a ruota - 4. Bernava Antonio C. C. Stefanutti - 5. Zanon Giovanni C. C. Udinese. Altri arrivati in tempo massimo.

Tintura Stomatica Foletto

D'erbe e papaveri alpine. Prescritta da notabilità medica. Adottata nei grandi ospedali e case di cura.

A. Foletto Ledro (Trentino) e nelle Farmacie a lire 6.20

8 - 59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità de «Il Popolo del Friuli».

Da Cividale a Gemona

A Cividale siamo coi primi alle 16 precise, e dovremo attendere ben 12 minuti per vedere gli «assi», i quali solo più avanti (ma troppo tardi) si metteranno a fare le cose sul serio. Facciamo la strada con questo gruppo fino a Montecroce ove Degano, indisposto, abbandona, e poi affiliamo verso Montepertusa e per portarci sui fuggitivi. All'inizio della salita più dura oltrepassiamo Gardonio appiedato. Il bravo Spilimberghese si lagna di crampi alle gambe. Più su vediamo Recchia che spinge oltre ancora Martinello che spinge a mano. Feruglio lo auguriamo alle 17.16 proprio mentre raggiunge la vetta. Lo applaudiamo per il brillante «exploit», e i perdiamo tempo ad andargli dietro, che gli altri non si vedono. La docilità di guida della «Balla» e la maestria del dott. Baldissera, che ci ospita, non lo spuntano sul veloce udinese che rivedremo ad Aprato alle 17.45. Il premio di riguardo di Tarcento, Feruglio l'aveva già in tasca, ed ora tutto felice si prepara a vincere anche la gara. Lasciamo alle nostre spalle Artega alle 18, e allo stesso tempo, che incontreremo una folla enorme tra i margini del servizio d'ordine disimpegnato da Giovanni fascisti, Militi e C.C. RR. ai diretti ordini del camerata cent. Polinelli. Sono sul posto anche il Podestà cav. Strolli, che fungerà da Giudice di arrivo, il Segretario della Mostra cav. Rossini, il camerata Spörent e molti altri vecchi camerati. Alle 18.11 giunge Feruglio, appiattissimo, poi, alla spicciolata gli al-

La corsa

Ultimate le operazioni preliminari con la collaborazione del Segretario del Fascio Cent. Polinelli, 25 atleti rappresentanti i Sodalizi del Friuli e della Venezia Giulia alle ore 13 hanno ricevuto il «via» dal Segretario del Fascio. Il policonico plotone si lancia lungo i tornanti che menano alla stazione ferroviaria e, dal sottopassaggio, affronta la strada che lo farà scendere sulla nazionale per San Daniele. La cadenza è segnata da Berti, il quale non regge e molla. Osoppo è oltrepassata in volata dopo nove minuti. San Daniele è raggiunta alle 13.37 da Cottur, Lorenzini e Degano. Gli altri concorrenti sono disseminati su circa 200 metri. E poiché in testa non si fa sul serio, a Ragogna rivedremo il gruppo compatto. Transitiamo da Spilimbergo alle 14.10 (media oraria km. 34) con Lorenzini e Degano.

Cura della SCIATICA

ARTRITE - LOMBAGGINE
MALATTIE REUMATICHE
Consultazioni, ore 11 s. f.
TAVAGNACCO (Udine)

LA VITA CITTADINA

Vita e prosperità di Associazioni d'Arma

I Fanti udinesi falange grigioverde fra i novemila fanti friulani raccolti in sezione

Il susseguirsi, in città ed in provincia, di cerimonie e feste fra i Fanti, sta a dimostrare non solo l'efficienza d'inquadramento — realtà statica — ma la vitalità organizzativa — realtà dinamica — dell'Associazione d'Arma che in provincia raggiunge già la cifra imponente di novemila fanti raccolti in oltre un centinaio di nuclei. Ciò che dimostra inoltre come il direttorio della sezione provinciale con a capo il primo capitano Luigi Monti validamente coadiuvato da collaboratori emuli della sua passione, sviluppi in profondità la sua azione divulgatrice e ordinatrice.

Per rendere più unita questa bella famiglia di Fanti, molliando le epiche ore vissute in guerra, trovano aumento e conforto nel proprio orgoglio di reduci per mantenersi spiritualmente mobilitati e sereni nel talvolta aspro sentiero della vita, è stata promossa la costituzione nel Capoluogo di vari settori. Con questo decentramento si ottiene un doppio scopo: la capillarità dell'organizzazione con vantaggio di più largo inquadramento e la possibilità di permettere la riunione degli associati favorita appunto dal fatto di dare loro il mezzo di incontrarsi nello stesso rione nel quale abitano.

Il primo di questi settori che sorse fu il settore «Ovest» con sede in via S. Lazzaro; sono poi venuti il settore «Sud» con cento uomini e con sede al Cormor Alto, comprendente tutta la zona di viale Venezia; il settore centrale, con sede in via Belloni, con circa una ottantina di iscritti dimoranti nella zona centrale della città; il settore «Nord» situato in via Gorizia, che conta anche un sottosectore a Paderno e complessivamente raccoglie oltre 350 uomini; infine il settore «Est» con sede in Braida Bassi, inaugurato dal Gruppo Fanti ferroviari. Non si deve dimenticare che in seno alla sezione è stato ricostituito il gruppo «Cravatte Rosse» forte di cento uomini appartenenti alla Brigata Re. Si potrebbe dire che questo è il gruppo «modello».

La suddivisione in settori del nucleo di Udine, ha dato praticamente ottimi risultati in quanto che ha servito a potenziare e sviluppare la associazione, mantenendo vivo lo spirito di corpo e intimo l'affiatamento dei fanti vecchi e giovani.

Il presidente nazionale alle cerimonie di domenica

Le cerimonie di domenica: la inaugurazione del giagliardetto del settore «ovest» e la inaugurazione della sede del settore «est», hanno assunto una importanza particolare, per la presenza del presidente nazionale delle Associazioni d'Arma, il capitano ing. Dall'Arca, decorato e mutilato di guerra, vecchio fascista della vigilia, i fanti udinesi tenevano molto a riaverlo fra loro e che egli abbia consentito subito di dire un po' la soddisfazione di vedere prosperare l'organizzazione friulana.

Alle dieci di domenica i componenti il settore «ovest», militarmente inquadrate, si sono mossi dalla sede di via S. Lazzaro per avviarsi alla vicina parrocchiale del Redentore. In testa al corteo vediamo l'ing. Dall'Arca attorniato dal I. cap. Monti presidente della Sezione provinciale, dai membri del direttorio camerati I. cap. Benuzzi, vice presidente, cap. dott. Zappalà, cap. Lappetito, Liva, I. cap. Vidoni comandante del gruppo «Cravatte rosse», cap. Revelant, C.M. Bertoni il quale rappresenta anche la Milizia, il segretario provinciale Galaverna. E' presente anche l'ispettore nazionale della Associazione ten. col. Craiz. Seguono le rappresentanze con bandiera delle consorelle d'arma: alpini, bersaglieri, con il presidente camerata Cerutti, artiglieri, cavalieri, genio, finanzieri.

In chiesa la benedizione al nuovo vessillo — di cui è madrina la signora Otella Gudini Bertoni — è stata impartita dal parroco don Filoso il quale ha avuto parole di circostanza invocando sulla sezione dei fanti o sulle famiglie di questi ultimi la benedizione divina. E' stata quindi ascoltata la messa; dopo la quale il corteo si è ricomposto e si è diretto al cortile attiguo alla sede del settore. Qui la signora Bertoni, dopo aver espresso il proprio orgoglio per essere stata prescelta quale madrina del giagliardetto, ha raccomandato ai fanti di conservarlo gelosamente in modo che esso sia «non semplice ornamento del Gruppo ma fiamma viva da mantenere accesa nel compito, monito dovere in pace ed in guerra». Ha concluso inebriando, fra le acclamazioni dei fanti, al Re, al Duce, alla Patria.

Un altro giagliardetto consacrato alle speranze

Il I. cap. rag. Adriano Benuzzi, presidente del settore «ovest», ringrazia particolarmente il presidente nazionale il quale, pur fra le cure della sua professione, trova il modo di dedicare all'As-

tera — forse alla mamma, o alla amata, alla sposa — altri due si curano degli innumerevoli e incuranti ospiti che li tormentano. Nel terzo quadro un cane ed un leone accovacciati ai piedi del fante stanno a rappresentare la fedeltà e la forza, le doti principali del fante, sempre fedele alla consegna, pronto a battersi da leone a difesa dei sacrosanti confini e diritti che Dio diede alla Patria. Il quarto quadro raffigura «Apoteosi del Fante»: un angelo celeste sorvola i Cimiteri di guerra, stando nella sua ala apportatrice di pace e di vittoria e trasportando i Fanti sempre più in alto, in una luce più fulgida, in un'aurora di gloria divina. Nell'ultima tela, recata simboli: «La Croce», simbolo della Fede che da Roma, sede della Chiesa cattolica, s'irradia sul mondo, e che mai è venuta meno nei fanti, specie negli aspiranti cimiteri dell'ultima guerra; «La Lupa» che simboleggia la Patria con Roma Capitale e ne rievoca l'antica grandezza; «Le Balonette», arma regina dei fanti, simbolo della forza; «L'Aquila»: simbolo del coraggio e del dominio.

I mutilati friulani

si arruolano per l'Africa Orientale. Nel capoluogo ed in tutti i centri principali della provincia si sono svolte domenica scorsa importanti riunioni di mutilati ed invalidi di guerra, i quali si sono raccolti attorno i rispettivi dirigenti per riaffermare la loro decisa volontà di offrire il loro braccio e la loro fede per le nuove lotte cui sarà prossimamente chiamato il popolo intero.

Decine e decine di domande di arruolamento volontario per l'Africa Orientale sono state raccolte; domande presentate da minoranze di guerra di tutte le categorie, di tutte le gravità, di ogni condizione sociale.

I mutilati di guerra friulani, consci della serietà dell'impegno che vogliono assumersi, hanno gravità del compito che dovranno assolvere, se prececati, tenuta sciolto le dette riunioni, con composta degnità di coloro che hanno già dato una volta il sangue per la Patria, acclamando, entusiasticamente le parole che il Presidente dell'Associazione tra Mutilati ed Invalidi di guerra, Mutilati ed Invalidi di guerra, Carlo Delcroix, ha indirizzato al Duce.

Partenza di operai per l'Africa Orientale

L'altro giorno, a cura del locale Ufficio unico di collocamento, è partito un gruppo di operai specializzati ed ingaggiati dalla S. C. E. P. Gli operai erano diretti a Napoli, dove s'imbarcheranno sul piroscafo «Montenegro» che li trasporterà in Africa Orientale.

Le rappresentanze udinesi al rito di Trieste

Udine, legata da frateri vincoli a Trieste fin dalla lontana vigilia irredentista, non poteva non essere presente al rito solenne domenica sul colle di S. Giusto. Intorno al monumento ai Caduti triestini, inaugurato all'augusta presenza del Sovrano e con la parola di Carlo Delcroix, il gruppo delle rappresentanze figuravano degnamente quelle del Comune e della Provincia di Udine, con i rispettivi gonfalonieri scortati dai valletti della Federazione dei Fasci di Combattimento, della Federazione Friulana Combattenti, del Nastro Azzurro, dei Volontari di guerra, dei Mutilati, della Madri e Vedove dei Caduti.

Un voto secolare adempiuto alle Grazie

Domenica mattina, alle ore 11,5, è stata celebrata all'altare della Madonna nella Basilica delle Grazie, una messa solenne in adempimento del voto stabilito nel 1893 dal comune di Udine in ringraziamento della liberazione della città. Vi assisteva una folla numerosa di fedeli. Celebrava mons. Liva decano dell'isoleghe Collegiata di Cividalco con assistenza pontificale di S. E. l'Arcivescovo; erano pure presenti il capitolo metropolitano ed il Collegio dei parroci urbani. Al Vangelo il celebrante ha posto in rilievo il significato del rito ricordando l'episodio che ad esso è legato. Dopo la Messa è stato cantato un Te Deum di ringraziamento.

La morte del prof. Lesine

A 85 anni si spegneva domenica pomeriggio, nella propria abitazione di via Poscolle, il prof. Pietro Lesine, insegnante di disegno e poi anche vice direttore della R. Scuola Tecnica «P. Valussi». Scompare così una bella figura di maestro, un cittadino esemplare. Molto conosciuto, stimato ed amato dagli amici e dalla folla schiera dei suoi alunni, la sua dipartita ha suscitato generale rammarico. Alla memoria del professor Lesine, un reverente saluto alle famiglie condoglianze.

Il rapporto interprovinciale dei presidenti degli artiglieri

Nella sede provinciale degli Artiglieri in congedo di Venezia, è stato tenuto il rapporto dei presidenti delle Sezioni Provinciali delle Tre Venezie, convocati dal reggente la Delegazione della 3.a Zona camerata rag. Attilio Conti. Erano intervenuti il cap. Zenolmo della Segreteria della Presidenza, il cap. geom. Filippo Arlotto della Delegazione della 3.a Zona, il ten. Mario Gambardella capo dell'Ufficio Stampa Tre Venezie, il gen. Ragusa di Treviso, il magg. Barbieri di Padova, il magg. Belussi di Venezia, il magg. Gubertoni di Trieste, il cap. Umberto, vice delegato della 3.a Zona e presidente della Sezione Autonoma di Rovereto il cap. Curcio di Verona, il cap. Prosdociomi di Belluno, il ten. Tognini di Udine, il ten. Pietrobbi di Bolzano, i rappresentanti delle Province di Treviso, Pola, Vicenza, Fiume ed altri.

Ha preso per primo la parola il rag. Conti, che ha porto al convenuti il suo saluto di camerata ed esternato la sua soddisfazione per l'intervento al completo di tutti i convocati.

Si è passati quindi rapidamente alla discussione dell'importante ordine del giorno che contemplava quanto segue: Raduno di Verona; tesseramento; composizione della Consulta della Delegazione; distintivi di carica (giusta disposizione recente del Partito); pellegrinaggio sugli Altipiani; comunicazioni dell'Ufficio Stampa sulla disciplina dei comunicati; comunicazioni sul passato raduno di Firenze; sottoscrizione per erigendo monumento a Damiano Chiesa.

Alla discussione hanno preso parte tutti i presenti ed in special modo il cap. Curcio ed il magg. Terverber che nel raduno di Verona è stato sospeso in considerazione dell'attuale momento. Si è passati quindi alla nomina della Consulta della Delegazione della Tre Venezie che è stata così composta:

Maggiore ing. Fausto Barbieri di Padova — cap. geom. Filippo Arlotto di Udine — ten. Mario Gambardella di Udine.

A questi consultori vengono affidate funzioni ispettive per le seguenti Province: magg. Barbieri, ispettore per la Provincia di Verona, Rovigo, Bolzano, Trento, Belluno, Vicenza — cap. Arlotto, ispettore per la Provincia di Padova, Trieste, Udine, Fiume, Pola, Gorizia, Treviso, Venezia. Il ten. Mario Gambardella continua la sua attività nel settore della Stampa, quale ispettore di tutti i servizi.

Gite ed escursioni

L'Alpina al Monte Canin. Per sabato e domenica prossimi la Società Alpina Friulana, sezione di Udine del C. A. I., indice una gita alpina al monte Canin (m. 2535). La partenza sarà effettuata in torpedone dalla sede sociale, via Bonaldo Stringher, alle ore 15 di sabato con arrivo a Sella Nevea alle 17 e al Rifugio Gilberti alle 19 (pernotamento).

I collegiali del «Tomadini» in gita sui monti

Fra la settimanali passeggiate dei piccoli del «Tomadini», vi sono di quelle che si possono chiamare escursioni di montagna. Tale è stata quella che fecero sabato u. s. sotto la guida del loro prefetto generale don Isidoro Donato.

ECHI DI CRONACA

La Mostra del Cinema. Interessantissima la rassegna cinematografica dei prossimi film della stagione cinematografica 1935-36, organizzata dal cinema locali per speciale concessione: delle case Metro, Paramount, Artisti Associati, Warner Bros, Pitaluga, Eja ed altre; attraverso la «Mostra del Cinema» espone nelle sale dell'Eden. Folla continua ha ammirato i cartelloni delle varie case, e ha gremito la sala di proiezioni durante la visione dei provini di alcuni prossimi lavori: come: Casta Diva, Vedova Allegra, Mondo delle meraviglie, Seno in Pelonia, Resurrezione, La meglio indiana, Resurrezione. Il principe Voronoff, il mistero dei Signor X, ed altri.

STATO CIVILE DI UDINE

1-2 Settembre 1935 XIII

Nati:	11
Morti:	12
Matrimoni:	1

Riassunto settimanale
dal 26 agosto al 1. settembre

Nati:	29
Morti:	13
Matrimoni:	6

Riassunto mensile
Durante il mese di Agosto 1935 XIII all'Ufficio di Stato Civile sono stati denunciati:

Nati vivi:	124
Morti:	69
Eccedenza dei nati sui morti:	55
Nati morti:	3
Matrimoni:	32

Nascite

Legittimi: Vinciuolo Domenico di Sebastiano — Rossi Nives di Gialberto — Buiatti Alberto di Luigi — Bonassi Lizzie di Arrigo — Morassi Maria di Attilio — Usoni Ettore di Renato — De Piero Gino di Gino — Moreale Bianca di Giovanni — Armani Giorgio di Alvisi — Illegittimi: ?

Morti

Tosolini Giuseppe di Valentino di anni 67 agricoltore — Rossi Luigi di Giuseppe di anni 78 orologiaio — Locuoco Carlo di Michele di anni 26 impiegato — Lesine Pietro di fu Antonio di anni 83 professore — Riga Valter di Galvano di anni 11 scolaro — Rigolo Giovanni fu Domenico di anni 82 ferroviere — Forte Del Cont Luigi fu Gio. Batta di anni 52 casalingo — Driussi Pietro fu Amadio di anni 89 possidente — Scarsini Mecchia Maria di fu Pietro di anni 26 casalinga — Quoco Milocco Ernesta di Carlo di anni 33 casalinga — Samassa Giuseppe fu Giovanni di anni 56 assistente edile.

Pubblicazioni di matrimonio

Carnà Domenico sergente maggiore R. E. con Isani Annita civile — Roiatti Angelo impiegato con Buttazzoni Arpalice casalinga.

Matrimoni

Caniglia Armando caporale maggiore musicante con Balbusto Vilma casalinga.

SPETTACOLI

Cinematografi

Geofolini
«L'invisibile fronte» romanzo di spionaggio, passionale ed avventuroso nelle alte sfere militari belligeranti, con Trude von Molo. Lira 1 - 2 - 3. Val. le rid. Ore 17.
Eden
«La crociera delle ragazze» divertentissima commedia mondana, di assoluta novità con protagoniste le più belle fanciulle d'America. Val. le rid. Ore 17.

Impero
«Le 6 mogli di Enrico VIII». Capolavoro storico interpretato da Charles Langton. Film di grande successo. Solo per oggi.

Trattenimenti

Giardino Moretti - Viale Venezia
Danza. Ore 21-24. Jazz band. In caso di cattivo tempo le danze si svolgeranno nelle sale.

Parco Hotel Ristoro - Tarcento
Domani sera ore 21. Serata di gala. Tram speciale.

Giardino Fant - Tarcento
Questa sera ore 21. La festa dei milioni. Tram speciale.

H. Educauto Femminile

«UCCELLIS» UDINE

SCUOLE ELEMENTARI, ISTITUTO MAGISTRALE INFERIORE E SUPERIORE pareggiato ai sensi del R. D. 6 maggio 1933 n. 1054, «CORSO FAMILIARE» e DI PERFEZIONAMENTO.

Insegnamento delle lingue straniere, del lavoro femminile, della musica, del canto, della danza, tennis ed economia domestica.

Premiato con Medaglia d'Oro all'Esposizione Didattica di Firenze del 1925.

In tutte le Farmacie a L. 2.70

CALLI, RYA

duroni, occhi poltini spar scene usando l'antico unguento e il fufugo

Preparaz. della Farm. Sponza, Trieste-Bolzano. Aut. Pref. Trieste N. 3219-5113 d. d. 19 - 2 - 1935 XIII.

ALBERGO SALON PIANO D'ARTA (Carnia)

Cucina ottima — Camere arreggiate e bene arredate — Pensione da L. 13 a L. 17 (servizio compreso) — Bagno — Terrazza — Garage — Riduzioni ferroviarie 50 per cento — Tassa di soggiorno abolita — Propr. Cond. O. SALON.

ISTITUTO TOMADINI - Udine

VIA TOMADINI 32 - Tel. 222
Sotto la diretta tutela di S. E. l'Arcivescovo di Udine
Scuole Elementari interne - Scuole medie pubbliche - Retta modica - Trattamento familiare
Chiederò programma alla Direzione

Istituto Comunale Provinciale di Toppo Wassermann

Collegio Maschile fondato nell'anno 1900
UDINE

Primario letitudo di educazione retto da un Consiglio Direttivo. — Grandiosa sede propria rispondente a tutte le moderne esigenze. — Scuole interne autorizzate:

Elementari di cinque classi - Istituto Inferiore

Istituto Tecnico Commerciale ad indirizzo "mercantile", con sede legale d'esami

(R. D. 18-7-1930, n. 375).
I convittori iscritti al Ginnasio — al Liceo Classico — al Liceo Scientifico — all'Istituto Tecnico Commerciale ad indirizzo Amministrativo e per Geometri — all'Istituto Magistrale e alla Scuola di Avviamento Professionale frequentano le Scuole Regie della Città.

Chiedere programmi.

Regali per nozze

Argenterie e Posaterie d'argento

La Vitrum di M. Martini

Durante la serata verranno sorteggiate diverse cartelle della LOTTERIA DI MERANO Tram speciale

Studio DENTISTICO Odontoiatra D. R. BARTIROMO

UDINE - Via Maratovessio 20 - dalle 8-12 e dalle 14-18 tel. 11-13 S. Daniele del Friuli - Mercoledì - Domenica dalle 8 alle 12.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Pramporo, 10
Ufficio Pubblicita' - Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione... 1-18
Redazione e Amministrazione... 8-30
Pubblicita'... 8-30

IL GIORNO

Calendario
3 settembre, martedì (236-119)

3 settembre, martedì (236-119)
Ss. Eufemia, Dorotea, Tecla ed Erasmo, vergini aquileiesi, uccise al tempo di Nerone imperatore...

Zodiaco
Il sole sorge alle ore 5 e 48 m.; tramonta alle ore 18 e 57 m.

Ricorrenze storiche
1818 - Si pubblica in Milano «Il conciliatore»...

1870 - Giunta la notizia del disastro di Sedan...

1914 - E' eletto Sommo Pontefice Benedetto XV...

1918 - Il presidente della Repubblica francese visita le truppe...

1929 - Il dirigibile «Zepellin» ha compiuto il giro del mondo.

Fiere e mercati
Codroipo e Prata di Pordenone

Il tempo
L'Osservatorio del Castello della rocca del Magistero alle Acque di Venezia...

Situazione barica - L'area depressionaria con minimo sulla Scozia...

Probabilita' - Le condizioni del tempo si altereranno ancora...

La radio
Ore 20,40: «La madre», commedia in 4 atti di Giannino Antonia...

Segnalazioni estere - Concerti sinfonici: Ore 20: Bruxelles II...

In cucina
Bodino di cioccolato - Un litro di latte, gr. 100 di burro...

Trattoria comunale
Mattina: pasta al ragù; mine stria in brodo...

Gli allevatori friulani

in gita alla malga Rioda-Festons
Con una giornata meravigliosa si è compiuta la visita al bestiame...

L'impressione riportata è stata ottima: gli animali si presentavano ben nutriti...

In un superbo scenario, fra monti imponenti e pascoli bellissimi...

La sera, allietata da canterini di Sauris e del Friuli...

Consumata la colazione al sacco il cav. dott. Margherth portava il saluto della Società degli allevatori...

Le prove scritte per gli esami di ammissione, idoneità e promozione presso il R. Liceo Scientifico...

Il complesso programma comprende una importante gara ciclistica per la categoria aspiranti...

Appartamenti e locali sfitti
Nel periodo dal 26 agosto al 1 settembre sono state presentate...

BENEFICENZA
A mezzo de «Il Popolo del Friuli» All'Unione Italiana Ciechi...

Arrestati - Gli agenti di P. S. hanno arrestato Romano De Cosco...

UFFICIO COMMERCIALE
All'Istituto Commerciale mercantile «di Toppo» (sede legale d'esami) sono aperte le iscrizioni...

DOMANDE D'IMPIEGO
cent. 10 la parola, Mtn. L. 1

OFFERTE D'IMPIEGO
cent. 30 la parola, Mtn. L. 1

15 giornali guadagnano tutti dedicandosi nostra industria...

La Sartoria L. Chiussi e Figlio cerca un ottimo lavorante sartò.

Dr. G. Murero Malattie della Pelle e Veneree
Via Girardini 3 - Tel. 6-88

Malattie Venereo-Sifilitiche della Pelle e delle Vene
Dottor Giuseppe De Leo

CASA DI CURA
Dott. F. PELIZZO
UDINE - Via Rivis 32, tel. 6-02

Specialista per Malattie d'ORECCHI NASO - GOLA
presso la R. Università di Firenze

NUOVO
Gabinetto dentistico
(ex Dott. DAMIANI)

del Dott. P. Candussio
(della R. Università di Bologna)

TOLMEZZO
tutti i giorni dal 1° sett. p. v.

PONTEBBA
il sabato.

CASA DI CURA
Dott. S. MENGHETTI
Docente nella R. Univ. di Firenze

UDINE - Via Mazzini, 7
Tel. 4-48 - dalle ore 16 alle 19

TRIOESIMO dalle ore 8 alle 12
Endoscopia - Via urinarie

Apparato digerente

Dott. DAMIANI
DENTISTA
della R. Università di Bologna

Via Savorgnana n. 6 - Tel. 1-80
dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 18

Malattie Genito-urinarie e della pelle
Dr. F. FABRIS

nelle R. Cliniche di Roma e Bologna
UDINE - Via Gemona 40

Dr. FERUGLIO-TININ
SPECIALISTA per Malattie dei Bambini

già Aiuto Effettivo alla R. Clinica Pediatrica di Padova
Via Gavour, 15 - Tel. 2-18

Il convegno dei dirigenti delle Casse Mutue della Provincia

Presso la sede dell'Unione Fascista Lavoratori Industria, è stata tenuta sabato scorso la prima riunione provinciale della mutualità...

L'on. Bonfatti ha ultimato il suo esame dichiarando che anche la mutualità può portare nel vasto quadro del rinnovamento nazionale il suo contributo al Regime della Rivoluzione.

Vivissimi applausi hanno sottolineato il discorso ed il convegno si è chiuso con il saluto al Duce.

Nella sala dell'Unione Lavoratori alla presenza dell'on. Bonfatti e di tutti i dirigenti sindacali, il dott. Placeregan, a nome dei presenti, ha offerto al camerata Uimperghe un album artistico-cameralizzato modellato nel quale erano raccolte le firme di tutti i collaboratori e la fotografia relative alle maggiori adunate sindacali.

L'accompagnare il dono il dott. Placeregan ha fatto risaltare la intensa opera svolta dal Segretario dell'Unione a tutela degli interessi della classe lavoratrice del Friuli.

Per primo ha preso la parola il camerata Uimperghe che dopo aver portato all'on. Bonfatti il saluto dei presenti ed averlo ringraziato per la visita fatta alle Casse Mutue, ha riassunto gli scopi che la mutualità si propone nell'interesse dei lavoratori.

Il rag. Tribaudino nella sua qualità di Presidente dell'ufficio di Collegamento e di gestione delle Casse Mutue della Provincia, associandosi ha ringraziato i presenti ed ha dato lettura di una ampia relazione sull'imponente lavoro svolto dalle Casse Mutue in Provincia a tutela dei 90 mila lavoratori iscritti.

Fatto segno a vive manifestazioni di simpatia, l'on. Bonfatti, dopo essersi complimentato con il rag. Tribaudino, con il camerata Uimperghe ed il direttore Bodini, per l'opera svolta, ha con profondo disamina illustrato le funzioni della mutualità che costituisce uno dei capisaldi dell'attività sindacale e del movimento corporativo.

L'assicurazione collettiva di lavoro rappresenta in effetto una assicurazione obbligatoria di vasta e decisiva importanza. Dato però il numero rilevante delle Casse Mutue esistenti tempo addietro era necessaria la costituzione di un ente coordinatore e regolatore quale appunto è la Federazione Nazionale delle Casse Mutue. Essa ha creato a sua volta degli Uffici Provinciali di Collegamento fra le Casse esistenti nella provincia con funzioni di gestione dei servizi comuni onde equiparare le prestazioni ed economizzare sulle spese generali.

Il Presidente ha notato come non è facile che debbano essere superate cercando di affinare i mezzi e gli scopi. La collaborazione però fra i datori ed i prestatore d'opera, pienamente in atto nel campo mutualistico, permetterà il raggiungimento delle mete, con lo appoggio anche della classe medica. I medici anzi debbono essere considerati come i migliori collaboratori della mutualità sul terreno curativo e su quello preventivo, tanto da potersi i sanitari definire quali i protagonisti dell'assistenza mutuale.

L'on. Bonfatti ha accennato quindi fra vivi applausi, all'importanza dell'assistenza ai familiari dell'iscritto, assistenza che rappresenta uno dei maggiori problemi che si prospettano sul piano mutualistico. Tale estensione deve essere senz'altro studiata ed attuata dalle Casse Mutue organizzate quali quelle di Udine, avendo presente l'importanza politica sociale e demografica del nucleo familiare. Necessaria sentita è anche quella dell'istituzione di propri convalescenziari ove sia possibile, senza assolutamente creare duplicati, con quelli esistenti od in corso di attuazione, curare quelle forme recidive o di notevole gravità presentate da malattie generiche, che in difetto verrebbero a ripetersi periodicamente nell'individuo colpito una prima volta.

Il Presidente ha segnalato poi in modo particolare il valore della visita preventiva da attuarsi previo accordo con gli Uffici di Collegamento, onde poter avviare a determinati lavori richiedenti particolari maestranze, lavoratori aventi le volute attitudini fisiche e trovare d'altra parte ai non idonei per malattie, difetti o debilitazioni congenite, altre occupazioni.

Vendesi terreno Via Rovigno n. 4000 o spezzati. Comodità Tram, acqua, luce L. 8 al mq. - Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5216 A

Vendita giudiziale delle merci mobili ed attrezzi del fallimento della Ditta Romano Malatia di Codroipo. Per informazioni ed eventuali offerte rivolgersi al Curatore dott. prof. Mario Dal Dan, Udine, Piazza Duomo n. 1.

Vendesi a Cividale centrale casa redditizia con negozio. Rivolgarsi curatore fallimento Grattolini, avv. Sandrini Cividale.

Affittasi camera salotto signorile, bagno primo piano ingresso scale. Via Vittorio Veneto, 394 S

Affittasi 1. ottobre, Villa signorile, termo, bagno, gas, giardino immediata vicinanza stazione. - Rivolgarsi Grazzano 79. 5293 A

Affittasi camera salotto signorile, bagno primo piano ingresso scale. Via Vittorio Veneto, 394 S

Affittasi appartamento signorile posizione centralissima termosifone, bagno, parchetti. Rivolgarsi dott. Dal Dan.

Mobilgate eleganti centrale affittarsi. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5301 S

DOMANDE D'IMPIEGO
cent. 10 la parola, Mtn. L. 1

Impiegato anziano pratico contabilità aziende private, Società, ecc. referenze primo ordine, cauzione, cerca impiego anche avventizio miti pretese. - Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5295 A

15 giornali guadagnano tutti dedicandosi nostra industria ora libera proprio domicilio. Opuscolo gratis: M.A.N.I.S. Roma - desiderando campione lavoro rimetterci lire due.

La Sartoria L. Chiussi e Figlio cerca un ottimo lavorante sartò. Inutile presentarsi senza buone referenze.

Dr. G. Murero Malattie della Pelle e Veneree
Via Girardini 3 - Tel. 6-88

Specialista in clinica dermatosifilitica presso la R. Università di Bologna - Direttore del Dispensario comunale per le malattie della pelle e veneree - Uff. Primario dermatosifilografico dell'Ospedale Civile di Udine
Orario 8.30-10 - 14-17 - 18.30-20 - Venerdì 14-17 - 18.30-20

Malattie Venereo-Sifilitiche della Pelle e delle Vene
Dottor Giuseppe De Leo

Specialista diplomato Perfezionato nelle Cliniche altre dermatoc.
Universitarie di Parigi
Visite dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 16 - Sala d'aspetto riservata
UDINE - Via Gemona N. 56 - Telef. 11-95 - UDINE

CASA DI CURA
Dott. F. PELIZZO
UDINE - Via Rivis 32, tel. 6-02
Riceve ore 10-12 - 15-17

Specialista per Malattie d'ORECCHI NASO - GOLA
presso la R. Università di Firenze

NUOVO
Gabinetto dentistico
(ex Dott. DAMIANI)

del Dott. P. Candussio
(della R. Università di Bologna)

TOLMEZZO
tutti i giorni dal 1° sett. p. v.

PONTEBBA
il sabato.

CASA DI CURA
Dott. S. MENGHETTI
Docente nella R. Univ. di Firenze

UDINE - Via Mazzini, 7
Tel. 4-48 - dalle ore 16 alle 19
TRIOESIMO dalle ore 8 alle 12
Endoscopia - Via urinarie

Apparato digerente

L'inizio degli esami

Le prove scritte per gli esami di ammissione, idoneità e promozione presso il R. Liceo Scientifico...

Il complesso programma comprende una importante gara ciclistica per la categoria aspiranti...

Appartamenti e locali sfitti
Nel periodo dal 26 agosto al 1 settembre sono state presentate...

BENEFICENZA
A mezzo de «Il Popolo del Friuli» All'Unione Italiana Ciechi...

Arrestati - Gli agenti di P. S. hanno arrestato Romano De Cosco...

UFFICIO COMMERCIALE
All'Istituto Commerciale mercantile «di Toppo» (sede legale d'esami) sono aperte le iscrizioni...

DOMANDE D'IMPIEGO
cent. 10 la parola, Mtn. L. 1

OFFERTE D'IMPIEGO
cent. 30 la parola, Mtn. L. 1

15 giornali guadagnano tutti dedicandosi nostra industria...

La Sartoria L. Chiussi e Figlio cerca un ottimo lavorante sartò.

Dr. G. Murero Malattie della Pelle e Veneree
Via Girardini 3 - Tel. 6-88

Malattie Venereo-Sifilitiche della Pelle e delle Vene
Dottor Giuseppe De Leo

CASA DI CURA
Dott. F. PELIZZO
UDINE - Via Rivis 32, tel. 6-02

Specialista per Malattie d'ORECCHI NASO - GOLA
presso la R. Università di Firenze

NUOVO
Gabinetto dentistico
(ex Dott. DAMIANI)

del Dott. P. Candussio
(della R. Università di Bologna)

TOLMEZZO
tutti i giorni dal 1° sett. p. v.

PONTEBBA
il sabato.

CASA DI CURA
Dott. S. MENGHETTI
Docente nella R. Univ. di Firenze

UDINE - Via Mazzini, 7
Tel. 4-48 - dalle ore 16 alle 19

TRIOESIMO dalle ore 8 alle 12
Endoscopia - Via urinarie

Apparato digerente

Festeggiamenti in Chiavris

E' stato annunciato in questi giorni il programma dei festeggiamenti che il Popolavoro del 11° Gruppo Rionale, sezione di Chiavris, organizzerà per domenica 8 corrente.

Il complesso programma comprende una importante gara ciclistica per la categoria aspiranti...

Appartamenti e locali sfitti
Nel periodo dal 26 agosto al 1 settembre sono state presentate...

BENEFICENZA
A mezzo de «Il Popolo del Friuli» All'Unione Italiana Ciechi...

Arrestati - Gli agenti di P. S. hanno arrestato Romano De Cosco...

UFFICIO COMMERCIALE
All'Istituto Commerciale mercantile «di Toppo» (sede legale d'esami) sono aperte le iscrizioni...

DOMANDE D'IMPIEGO
cent. 10 la parola, Mtn. L. 1

OFFERTE D'IMPIEGO
cent. 30 la parola, Mtn. L. 1

15 giornali guadagnano tutti dedicandosi nostra industria...

La Sartoria L. Chiussi e Figlio cerca un ottimo lavorante sartò.

Dr. G. Murero Malattie della Pelle e Veneree
Via Girardini 3 - Tel. 6-88

Malattie Venereo-Sifilitiche della Pelle e delle Vene
Dottor Giuseppe De Leo

CASA DI CURA
Dott. F. PELIZZO
UDINE - Via Rivis 32, tel. 6-02

Specialista per Malattie d'ORECCHI NASO - GOLA
presso la R. Università di Firenze

NUOVO
Gabinetto dentistico
(ex Dott. DAMIANI)

del Dott. P. Candussio
(della R. Università di Bologna)

TOLMEZZO
tutti i giorni dal 1° sett. p. v.

PONTEBBA
il sabato.

CASA DI CURA
Dott. S. MENGHETTI
Docente nella R. Univ. di Firenze

UDINE - Via Mazzini, 7
Tel. 4-48 - dalle ore 16 alle 19

TRIOESIMO dalle ore 8 alle 12
Endoscopia - Via urinarie

Apparato digerente

Cronaca minima

Un colpo di fornice alla regione temporale destra, riportava accidentalmente il decenne Edoardo Del Pin, di via Superiore, mentre giocava con la sorella. Guarirà in sette giorni.

In un incidente ciclistico Pietro Villalta, barbiere di via Vipacova, cadde a terra fratturandosi il terzo inferiore dell'avambraccio destro. Venticinque giorni di guarigione.

Sul lavoro, il pastaio Costantino Disnan d'anni 39 da Cussignacco riportava una ferita lacera al mignolo della mano destra, guarirà in una dozzina di giorni.

In un letamaio cadeva ieri accidentalmente l'undicenne Angelo Dal Pont, di via Vipacova, produca una ferita lineare al piede destro; otto giorni di guarigione.

Mezzo quintale di patate è stato rubato l'altra notte a Mossi Levi in un suo podere di Vissandona.

Arrestati - Gli agenti di P. S. hanno arrestato Romano De Cosco, d'anni 28, da Trieste; Regina Francescutti, d'anni 20, da Cassa; Maria Italiano, d'anni 53, da Talmassons, perché contravventori al foglio di via; Giuseppe Rago, gna, d'anni 38, da Cavallico, perché contravventore alla diffida.

UFFICIO COMMERCIALE
All'Istituto Commerciale mercantile «di Toppo» (sede legale d'esami) sono aperte le iscrizioni...

DOMANDE D'IMPIEGO
cent. 10 la parola, Mtn. L. 1

OFFERTE D'IMPIEGO
cent. 30 la parola, Mtn. L. 1

15 giornali guadagnano tutti dedicandosi nostra industria...

La Sartoria L. Chiussi e Figlio cerca un ottimo lavorante sartò.

Dr. G. Murero Malattie della Pelle e Veneree
Via Girardini 3 - Tel. 6-88

Malattie Venereo-Sifilitiche della Pelle e delle Vene
Dottor Giuseppe De Leo

CASA DI CURA
Dott. F. PELIZZO
UDINE - Via Rivis 32, tel. 6-02

Specialista per Malattie d'ORECCHI NASO - GOLA
presso la R. Università di Firenze

NUOVO
Gabinetto dentistico
(ex Dott. DAMIANI)

del Dott. P. Candussio
(della R. Università di Bologna)

TOLMEZZO
tutti i giorni dal 1° sett. p. v.

PONTEBBA
il sabato.

CASA DI CURA
Dott. S. MENGHETTI
Docente nella R. Univ. di Firenze

UDINE - Via Mazzini, 7
Tel. 4-48 - dalle ore 16 alle 19

TRIOESIMO dalle ore 8 alle 12
Endoscopia - Via urinarie

Apparato digerente

Altre offerte

Alla Casa di Invaliddità e Vecchietti in memoria dell'avv. Emilio Drusci...

UFFICIO COMMERCIALE
All'Istituto Commerciale mercantile «di Toppo» (sede legale d'esami) sono aperte le iscrizioni...

DOMANDE D'IMPIEGO
cent. 10 la parola, Mtn. L. 1

OFFERTE D'IMPIEGO
cent. 30 la parola, Mtn. L. 1

15 giornali guadagnano tutti dedicandosi nostra industria...

La Sartoria L. Chiussi e Figlio cerca un ottimo lavorante sartò.

Dr. G. Murero Malattie della Pelle e Veneree
Via Girardini 3 - Tel. 6-88

Malattie Venereo-Sifilitiche della Pelle e delle Vene
Dottor Giuseppe De Leo

CASA DI CURA
Dott. F. PELIZZO
UDINE - Via Rivis 32, tel. 6-02

Specialista per Malattie d'ORECCHI NASO - GOLA
presso la R. Università di Firenze

NUOVO
Gabinetto dentistico
(ex Dott. DAMIANI)

del Dott. P. Candussio
(della R. Università di Bologna)

TOLMEZZO
tutti i giorni dal 1° sett. p. v.

PONTEBBA
il sabato.

CASA DI CURA
Dott. S. MENGHETTI
Docente nella R. Univ. di Firenze

UDINE - Via Mazzini, 7
Tel. 4-48 - dalle ore 16 alle 19

TRIOESIMO dalle ore 8 alle 12
Endoscopia - Via urinarie

Apparato digerente

UFFICIO COMMERCIALE
All'Istituto Commerciale mercantile «di Toppo» (sede legale d'esami) sono aperte le iscrizioni...

DOMANDE D'IMPIEGO
cent. 10 la parola, Mtn. L. 1

OFFERTE D'IMPIEGO
cent. 30 la parola, Mtn. L. 1

15 giornali guadagnano tutti dedicandosi nostra industria...

La Sartoria L. Chiussi e Figlio cerca un ottimo lavorante sartò.

Dr. G. Murero Malattie della Pelle e Veneree
Via Girardini 3 - Tel. 6-88

Malattie Venereo-Sifilitiche della Pelle e delle Vene
Dottor Giuseppe De Leo

CASA DI CURA
Dott. F. PELIZZO
UDINE - Via Rivis 32, tel. 6-02

Specialista per Malattie d'ORECCHI NASO - GOLA
presso la R. Università di Firenze

NUOVO
Gabinetto dentistico
(ex Dott. DAMIANI)

del Dott. P. Candussio
(della R. Università di Bologna)

TOLMEZZO
tutti i giorni dal 1° sett. p. v.

PONTEBBA
il sabato.

CASA DI CURA
Dott. S. MENGHETTI
Docente nella R. Univ. di Firenze

UDINE - Via Mazzini, 7
Tel. 4-48 - dalle ore 16 alle 19

TRIOESIMO dalle ore 8 alle 12
Endoscopia - Via urinarie

Apparato digerente